// GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — MERCOLEDI' 12 APRILE — NUM. 87

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Avviso.

Avendo il Consiglio di Presidenza nelle adunanze del 26 e 30 marzo decorso approvate le condizioni del nuovo contratto per la stampa degli *Atti della Camera*, si fa noto che il relativo appalto avrà luogo mediante licitazione a schede segrete fra gli aspiranti che il Consiglio di Presidenza reputerà idonei alla speciale qualità del servizio.

Le condizioni dell'appalto sono indicate nel capitolato e nelle relative tabelle che furono pubblicati in apposito foglio di supplemento al n. 78, del 1° aprile.

I moduli degli stampati ed i campioni della carta sono visibili nell'ufficio di Questura tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle 10 del mattino alle 4 pomeridiane.

Coloro che aspirano di essere ammessi alla licitazione devono presentare analoga istanza a tutto il 20 volgente aprile, diretta a S. E. il Presidente della Camera.

L'istanza deve essere corredata di documenti che giustifichino:

1° La nazionalità italiana dell'aspirante;

2° La sua personale moralità;

3° Il possesso e la direzione d'una tipografia importante in qualsiasi città del Regno.

Roma, 1° aprile 1882.

D'ordine
Il Direttore dei servizi amministrativi
G. GALLETTI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 5 gennaio 1882:

Ad uffiziale:

Santanera cav. Giovanni, colonnello medico, direttore di sanità militare in Palermo.

Gandolfi cav. Antonio, colonnello, comandante il 3° regg. fanteria.

Terzaghi cav. Filippo, id., id. il 12° id.

Saletta cav. Tancredi, id., id. il 17° id.

Ceriano cav. Luigi, tenente colonnello, comandante il distretto militare di Ascoli Piceno.

Piazza cav. Innocenzo, caposezione di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della Guerra.

Sabbatini cav. Giuseppe, id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **679** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto lo stanziamento fatto ai capitoli 24 e 26 del bilancio passivo del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 1882;

Veduto il Nostro decreto di pari data, concernente la separazione delle Gallerie, delle Pinacoteche e dei Musei di antichità dagli Istituti d'insegnamento a cui finora stavano uniti;

Considerata la utilità di riunire in un ruolo unico tutto il personale addetto ai Musei, agli Scavi, alle Gallerie, alle Pinacoteche ed alla custodia dei Monumenti nazionali, a fine di destinare a ciascun Istituto quel numero d'impiegati che, secondo le circostanze, potrà esservi necessario;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono aboliti dal 1° luglio 1882:

a) Il ruolo unico degli impiegati addetti al servizio dei Musei dello Stato, approvato con Nostro decreto 4 agosto 1880, n. 5586 (Serie 2ª);

b) Il ruolo unico degli impiegati addetti al servizio degli Scavi di antichità, approvato con R. decreto 18 gennaio 1877, n. 3639 (Serie 2ª);

c) Il ruolo del personale addetto alla custodia del Palazzo di Brera, in Milano, approvato con Nostro decreto 10 aprile 1879, n. 4885 (Serie 2ª);

d) Il ruolo del personale di custodia del Palazzo Ducale di Venezia, approvato con Nostro decreto 12 dicembre 1880, n. 5797 (Serie 2ª);

e) Il ruolo delle Gallerie delle Statue e Palatina, Opificio delle pietre dure, Museo nazionale e Museo di San Marco in Firenze,

approvato con Nostri decreti 14 agosto 1879, n. 5043 (Serie 2ª), 4 aprile 1880, n. 5378 (Serie 2ª), e 20 febbraio 1881, n. 82 (Serie 3ª);

f) Il ruolo degli impiegati della Pinacoteca di Torino, approvato con Reali decreti 18 novembre 1869, n. 5346, e 13 gennaio 1876, n. 2931;

g) Il ruolo degli impiegati della Commissione consultiva di belle arti della provincia di Lucca, approvato con R. decreto 30 marzo 1871, n. 200.

Art. 2. Sono soppressi dal 1° luglio 1882:

a) Il posto d'ispettore della Pinacoteca e due posti di bidello nel ruolo normale del R. Istituto di belle arti in Bologna, approvato con R. decreto 23 settembre 1877, n. 4081;

b) Il posto d'ispettore delle Gallerie, due posti di bidello e uno di scopatore nel ruolo normale del R. Istituto di belle arti di Modena, approvato con R. decreto 23 settembre 1877, n. 4082;

c) I posti d'ispettore, e d'ispettore aggiunto delle Gallerie, due posti di bidello, uno di scopatore e quello di bidello-custode della Camera di San Paolo, nel ruolo normale del R. Istituto di belle arti di Parma, approvato con R. decreto 23 settembre 1877, n. 4083;

d) I posti di conservatore e di custode delle Gallerie, di custode del Cenacolo Vinciano, e di custode dell'Arco della Pace, nonchè due posti di bidello a lire 900 ognuno, nel ruolo normale della Regia Accademia di belle arti in Milano, approvato con Nostro decreto 29 ottobre 1879, n. 5149;

e) Due posti di custode a lire 1200 ognuno nel ruolo normale del R. Istituto di belle arti in Firenze, approvato con R. decreto 14 gennaio 1877, n. 3653;

f) Il posto d'ispettore della Pinacoteca e i due di custode della Galleria, nonchè un posto di sottobidello, nel ruolo normale del R. Istituto di belle arti in Venezia, approvato con Nostro decreto 8 settembre 1878, n. 4519.

Art. 3. È approvato il ruolo unico degli impiegati addetti ai Musei, alle Gallerie, agli Scavi ed ai Monumenti nazionali, annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione. Esso andrà in vigore col 1° luglio 1882.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1882.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Ruolo unico degli impiegati addetti ai Musei, alle Gallerie, agli Scavi ed ai Monumenti nazionali.

Numero	GRADI	Classi			Stipendi parziali			Stipendi totali			Somma complessiva
		1ª	2ª	3ª	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	
4	Commissari	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6,000
6	Direttori	1	1	4	7,000	6,000	5,000	7,000	6,000	20,000	33,000
7	Direttori incaricati	»	»	»	»	»	»	»	»	»	8,700
7	Vicedirettori	3	2	2	4,500	4,000	3,500	13,500	8,000	7,000	28,500
6	Ispettori	2	2	2	3,000	2,700	2,500	6,000	5,400	5,000	16,400
19	Adiutori	3	10	6	2,700	2,500	2,300	8,100	25,000	13,800	46,900
11	Viceadiutori	2	3	6	2,100	2,000	1,900	4,200	6,000	11,400	21,600
42	Custodi	9	11	22	1,800	1,600	1,400	16,200	17,600	30,800	64,600
5	Segretari ed economi	1	2	2	4,000	3,000	2,500	4,000	6,000	5,000	15,000
16	Vicesegretari	3	3	10	2,400	2,000	1,800	7,200	6,000	18,000	31,200
10	Applicati	2	2	6	1,200	1,100	1,000	2,400	2,200	6,000	10,600
8	Architetti e topografi	2	3	3	3,000	2,500	2,000	6,000	7,500	6,000	19,500
7	Disegnatori	1	2	4	2,400	2,200	1,800	2,400	4,400	7,200	14,000
9	Soprastanti	4	2	3	2,400	2,000	1,500	9,600	4,000	4,500	18,100
12	Brigadieri	»	»	»	1,200	»	»	»	»	»	14,400
140	Guardie	32	44	64	1,000	900	800	32,000	39,600	51,200	122,800
45	Uscieri, bidelli e portinai	9	22	14	1,200	1,000	900	10,800	22,000	12,600	45,400
34	Inservienti	16	6	12	800	700	600	12,800	4,200	7,200	24,200
388											540,900

Roma, addì 13 marzo 1882.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Pubblica Istruzione: G. BACCELLI.

Il N. **CCCCLXXXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto* :

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società in accomandita per azioni al portatore, costituitasi in Genova, col nome di *Società italiana di trasporti marittimi*, gerenza e nome sociale *Raggio e Comp.*, collo scopo dei trasporti marittimi, specialmente fra l'Italia e l'America del Sud, e di altre operazioni affini, colla durata di 30 anni, decorrendi dalla data del presente decreto, e col capitale nominale di lire 16,000,000, diviso in n. 32,000 azioni da lire 500 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società in accomandita per azioni al portatore, sedente in Genova, col nome di *Società italiana di trasporti marittimi*, gerenza e nome sociale *Raggio e Comp.*, costituitasi coll'atto pubblico del 21 gennaio 1882, rogato in Genova dal notaro Giovanni Bertora, è autorizzata; e il suo statuto, che è allegato all'atto costitutivo predetto, è approvato, salve le modificazioni seguenti:

a) In fine dell'art. 36 sono aggiunte le parole seguenti: « Nessun socio potrà rappresentare più di un altro socio. »

b) È soppresso l'ultimo alinea dell'art. 11 dell'atto costitutivo che è così concepito: « Le riserve suddette, tanto a favore dello iniziatore che dei promotori saranno rappresentate da titoli al portatore. »

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 300 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero **683** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Montenovo (Ancona), in data 14 marzo 1882, colla quale chiede di essere autorizzato a cambiare l'attuale denominazione del comune in quella di *Ostra Vetere;*

Veduta la legge 20 marzo 1865, allegato *A*;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Montenovo, nella provincia di Ancona, cambierà l'attuale sua denominazione in quella di *Ostra Vetere*, a datare dal 1° aprile prossimo venturo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con decreto Reale 23 marzo p. p. Roversi Giuliano, verificatore di pesi e misure e di saggio dei metalli preziosi di 6ª classe, è stato collocato, dietro sua domanda, in aspettativa per motivi di salute.

Con decreto del 30 marzo 1882 Nicolai Paolo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Firenze, incaricato della istruzione penale, nominato vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Firenze.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con RR. decreti del 23 febbraio 1882:

Lanza-Attisano Giovanni, reggente il posto di cancelliere della Pretura di Chiusa-Sclafani, nominato cancelliere della stessa Pretura;

Pagni Alessandro, vicecancelliere nella Pretura del 4° mandamento di Firenze, nominato cancelliere della Pretura di Manciano;

Ballardini Valentino, vicecancelliere della Pretura del 1° mandamento di Vicenza, nominato cancelliere della Pretura di Santo Stefano al Comelico;

Armone Vincenzo, cancelliere della Pretura di Mammola, tramutato alla Pretura di Bianco;

Miani Francesco, cancelliere della Pretura di Gimigliano, tramutato alla Pretura di Mammola;

Spilinga Felice, vicecancelliere della Pretura di Siderno, nominato cancelliere della Pretura di Gimigliano;

Ciaccio Carlo, vicecancelliere nella Pretura di Serrastretta, nominato cancelliere della Pretura di Taverna;

Ciarlini Luigi, vicecancelliere al Tribunale civile e correzionale di Borgotaro, nominato cancelliere della Pretura di Borgotaro;

Storti Giuseppe, cancelliere della Pretura di Bozzòlo, tramutato alla Pretura del 1° mandamento di Mantova;

Ricchini Filippo, cancelliere della Pretura di Gandino, tramutato alla Pretura di Bozzolo;

Zenoni Zenone, vicecancelliere della Pretura di Gandino, nominato cancelliere della Pretura di Gandino;

Lopez Giovanni Battista, cancelliere della Pretura del 5° mandamento di Roma, tramutato alla Pretura di Ferentino ed applicato alla segreteria della Procura generale presso la Corte d'appello di Roma;

Imperatori Luigi, cancelliere della Pretura Urbana di Roma, tramutato alla Pretura del 5° mandamento di Roma;

Mangano Giuseppe, cancelliere della Pretura di Ferentino, tramutato alla Pretura Urbana di Roma.

Con decreti Ministeriali del 23, 24 e 25 febbraio 1882:

Cotilli Antonio, vicecancelliere nella Pretura di Taverna, tramutato alla Pretura di Siderno;

Schiavone Giuseppe, vicecancelliere della Pretura di Radicena, tramutato alla Pretura di Taverna;

Surace Angelo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Radicena;

Scudieri Francesco, vicecancelliere della Pretura di Calanna, applicato temporariamente alla segreteria della Regia Procura presso il Tribunale di Reggio Calabria;

Pianigiani Gaetano, vicecancelliere nella Pretura di Massa Marittima, tramutato alla Pretura del 1° mandamento di Siena;

Toschi Raimondo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Massa Marittima;

Pistolesi Agenore, vicecancelliere nella Pretura Urbana di Firenze, tramutato alla Pretura del 4° mandamento di Firenze;

Tajuti Alessio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura Urbana di Firenze;

Cigoli Aquilino, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Gandino;

Bianco Pietro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere nella Pretura di Serrastretta;

Scalco Angelo, vicecancelliere nella Pretura di Camisano, applicato temporariamente alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Vicenza, tramutato alla Pretura del 1° mandamento di Vicenza, cessando dalla detta applicazione;

Bortoli Gaetano, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Ariano Polesine;

Sabaini Giuseppe, cancelliere della Pretura di Ariano Polesine, applicato temporariamente alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Vicenza;

Intonti Francesco, vicecancelliere nella Corte d'appello di Trani, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° febbraio 1882;

Battiati Comitini Luigi, vicecancelliere nella Corte d'appello di Catania, promosso dalla 3ª alla 2ª categoria dal 1° febbraio 1882;

Gallino Giuseppe, cancelliere della Pretura di Padova Campagna, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° febbraio 1882;

Villeri Girolamo, cancelliere della Pretura di Oneglia, id.;

Serra Luigi, sostituto segretario nella Procura Generale presso la Corte d'appello di Bologna, id.;

Giannullo Paolo, cancelliere della Pretura di Portoferraio, id.;

Tripodo Angelo, segretario della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Patti, id.;

Zecchi Italiano, segretario della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Montepulciano, id.;

Peyla Costantino, cancelliere della Pretura di Santhià, id.;

Minotto Alessandro, vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Venezia, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° febbraio 1882;

Rossi Luigi, sostituto segretario nella Procura Generale presso la Corte d'appello di Lucca, id.;

Volpe Tobia, cancelliere della Pretura di Modugno, promosso dalla 3ª alla 2ª categoria dal 1° gennaio 1882;

Maddalena Tito, cancelliere della Pretura di Gioia de' Marzi, promosso dalla 3ª alla 2ª categoria dal 1° febbraio 1882;

Petrocchi Vincenzo, cancelliere della Pretura del 3° mandamento di Pistoia, id.;

Tuccillo Bernardo, cancelliere della Pretura d'Ischia, id.;

Satta-Porqueddu Raimondo, cancelliere della Pretura di Ploaghe, id.;

Salis-Cordiglia Vincenzo, cancelliere della Pretura di Cabras, id.;

Colitto Francesco Nicola, cancelliere della Pretura di Jelsi, id.;

Corica Sebastiano, cancelliere della Pretura di Vittorio, id.;

Fasanari Francesco, cancelliere della Pretura di Bajano, id.;

Di Ventura Serafino, cancelliere della Pretura di Accumoli, id.;

Serrano Giuseppe, cancelliere della Pretura di Spinazzola, id.;

Siragna Giacomo, cancelliere della Pretura di Thiene, promosso dalla 4ª alla 3ª categoria dal 1° gennaio 1882;

Castellani Antonio, vicecancelliere al Tribunale civile e correzionale di Roma, id.;

Colapinno Beniamino, vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Napoli, promosso dalla 4ª alla 3ª categoria dal 1° febbraio 1882;

De Lellis Carmine, cancelliere della Pretura di Torre del Greco, id.;

Bernabò Stefano, cancelliere della Pretura di Nervi, id.;

Rocchi Francesco, cancelliere della Pretura di Latronico, id.;

Lama Domenico, segretario della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Avellino, id.;

Bosi Giovanni, cancelliere della Pretura di Ceccano, id.;

Mazzetti Francesco, cancelliere della Pretura di Trecate, id.;

Vincenzi Vincenzo, cancelliere della Pretura di Corniglio, promosso dalla 4ª alla 3ª categoria dal 1° febbraio 1882;

Caselli Saverio, cancelliere della Pretura di Dipignano, id.;

Grechi Ottavio, cancelliere della Pretura di Sermide, id.;

Cecchi Augusto, cancelliere della Pretura di Caldarola, id.;

Brocato Vincenzo, cancelliere della Pretura di Cefalù, id.;

Comba Giovanni Battista, vicecancelliere della Pretura del 2° mandamento di Como, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto febbraio 1882, confermato a sua domanda nell'aspettativa stessa per altri mesi sei dal 1° marzo 1882;

La Rosa Isidoro, vicecancelliere nella Pretura di Leonforte, tramutato alla Pretura di Giarre;

Caponetto Salvatore, vicecancelliere nella Pretura di Linguaglossa, tramutato alla Pretura di Leonforte;

Stucchi Giuseppe, vicecancelliere nella Pretura di Treviglio, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Breno;

Riservato Ignazio, cancelliere della Pretura di Favara, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 1° marzo 1882;

Ottoboni Andrea, cancelliere della Pretura di Castelnuovo di Garfagnana, dispensato dal servizio in seguito a sua domanda dal 16 marzo 1882;

De Marinis Luigi, cancelliere della Pretura di Palo del Colle, collocato a riposo in seguito a sua domanda dal 16 marzo 1882.

Con decreti Ministeriali del 28 febbraio 1882:

D'Andrea Andrea, vicecancelliere al Tribunale civile e correzionale di Melfi, collocato a riposo in seguito a sua domanda dal 16 marzo 1882;

Pastore Michele, vicecancelliere nella Pretura di Mignano, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto febbraio 1882, confermato a sua domanda nella stessa aspettativa per un altro mese dal 1° marzo 1882.

MINISTERO DEL TESORO

Avviso.

Per determinazione di S. E. il Ministro del Tesoro, il pagamento nello Stato delle cedole al portatore del consolidato 5 0[0 per il semestre scadente al 1° luglio 1882, incomincierà col giorno 20 del corrente mese di aprile.

Roma, 11 aprile 1882.

Il Direttore Generale del Tesoro
CANTONI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *Pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	648911 Solo certificato di proprietà	Morando Carlo, della vivente Carlotta, domiciliato in Torino Lire L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta a Morando Carlotta fu Michele, ed è vincolata per lire 500 subordinatamente all'usufrutto, a favore di Morando Teresa di Giuseppe, moglie del titolare.	2000 »	Firenze
»	14126 Assegno provv.	Beneficio sotto il titolo di Maria Santissima dell'Acquerella, eretto nella propria Chiesa presso il limite della parrocchia di Albacina, diocesi di Fabriano (Ancona) (Annotato) . . . »	0 13	»
»	14127 Assegno provv.	Detto . . . . »	1 77	»
»	14128 Assegno provv.	Detto . . . . »	4 40	»
»	99950	Opera Parrocchiale di Gabbiano in Pianello (Piacenza) . . »	865	»
»	540341	Scognamiglio Cristina di Carmine, minore sotto l'amministrazione del padre, domiciliata in Napoli . . . . »	10 »	»
»	40765	Vecchi Vittorio Augusto fu Candido Augusto Giovanni, domiciliato in Spezia (Vincolata) . . . . »	1560 »	»
»	581751	Detto (Vincolata) . . . . »	1715 »	»
»	56477	Fantini Pietro fu Francesco, domiciliato in Bologna . . . . » Vincolata per garantire la comproprietà della rendita stessa, spettante per una metà ad Anna Magli, vedova Fantini, e per l'altra metà a Pietro, Francesco, Oreste, Luigi e Giovanni Fantini, fratelli fu Francesco.	50 »	»
»	24179	Fabbriceria Parrocchiale di Roccafranca (Brescia) . . . . »	45 »	»
»	85021	Chiesa Parrocchiale di Roccafranca (Brescia) per l'Istituto Scuola SS. Rosario in detta Chiesa, amministrata dalla propria fabbriceria (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	20 »	»
»	101065	Chiesa Parrocchiale in Roccafranca (Brescia), amministrata da quella fabbriceria . . . . »	15 »	»
»	573297	Fabbriceria Parrocchiale di San Giuseppe in contrada di Tu in Vezza d'Oglio (Brescia) . . . . »	20 »	»
»	67673	Cappellania Pastorelli (Annotata) . . . . »	75 »	»
»	12690 Assegno provv.	Detta (Annotata) . . . . »	0 78	»
»	616220	Oreglia Bartolommeo fu Francesco, domiciliato in Camerino (Macerata) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	100 »	»
»	544933	Palomba Nicola di Giovanni, domiciliato in Napoli . . . . »	700 »	»
»	39676 / 156276	Fabbriceria della Parrocchiale di Roccafranca, Provincia di Brescia, pel legato instituito dal conte Lelio Martinengo (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	260 »	Milano
»	55677 / 172277	Fabbriceria della Parrocchiale di Roccafranca (Provincia di Brescia) (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	10 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	7114 del foglio 6614 dei pagamenti.	Capitolo di Santa Maria di Rojo, nel Comune di Aquila . Duc.	1 »	Debito napoletano
»	7281 del foglio 6781 dei pagamenti.	Detto . . . . »	1 »	»
»	713478	Pio luogo Cacciamatta eretto nel Comune di Tavernola (Bergamo) pel ricovero dei figli poveri ed abbandonati . . . . . Lire	350 »	Roma
»	713690	Congregazione di Carità di Bagolino (Brescia). . . . . . . »	1400 »	»
»	713691	Congregazione di Carità di Bagolino per il Legato Foglio (Brescia) . . . . »	700 »	»
»	713692	Congregazione di Carità di Bagolino (Brescia) per l'Istituto scolastico . . . . »	320 »	»
»	714522	Congregazione di Carità di Manerba (Brescia). . . . . . . »	480 »	»
»	714898	Congregazione di Carità di Travagliato (Brescia) . . . . . . »	645 »	»
»	715371	Ospedale degli infermi di Travagliato (Brescia), amministrato dalla locale Congregazione di Carità . . . . »	360 »	»
»	715661	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Paderno Franciacorta (Brescia) (Con avvertenza) . . . . »	1110 »	»
»	715854	Congregazione di Carità di Rudiano (Brescia) . . . . »	270 »	»
»	715881	Comune di Sopraponte (Brescia) . . . . »	5 »	»
»	715946	Fabbriceria Parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo nel Comune di Gavardo (Brescia) . . . . »	1430 »	»
»	715970	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Rudiano (Brescia). . »	2225 »	»
»	716032	Congregazione di Carità di Bovegno (Brescia) . . . . »	370 »	»
»	716153	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Ghedi (Brescia) . . »	2360 »	»
»	716300	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Capriolo (Brescia) . »	1120 »	»
»	716248	Congregazione di Carità di Coniolo, frazione di Orzinuovi (Brescia) . . . . »	370 »	»
»	716328	Fabbriceria Parrocchiale di Coniolo, frazione di Orzinuovi (Brescia) (Con avvertenza). . . . . »	525 »	»
»	716595	Congregazione di Carità di Monterotondo, frazione di Passirano (Brescia) . . . . »	15 »	»
»	716546	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Frontignano (Brescia) »	290 »	»
»	716557	Pia Opera Congrega della Carità Apostolica di Brescia . . . . »	55300 »	»
»	706025	Raffa Giovanni del fu Giovanni Angelo, domiciliato a Brescia (Con annotazione) . . . . »	345 »	»
»	684941	Fabbriceria Parrocchiale di Roccafranca (Brescia) . . . . . »	290 »	»
»	690489	Detta . . . . »	545 »	»
»	691015	Detta . . . . »	10 »	»
»	708482	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Roccafranca (Brescia) »	5 »	»
»	104469 Assegno provv.	Fabbriceria Parrocchiale di Roccafranca (Brescia) . . . . . »	3 42	»
»	125920 / 308850	De Vecchi Antonio fu Giuseppe, domiciliato in Napoli . . . . »	300 »	Napoli
»	44193 / 227133	D'Andreana Eleonora fu Biagio, sotto l'amministrazione di Alfieri Alessandro, marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli (Vincolata) . . . . »	5 »	»
»	44977 / 227917 Certificato di proprietà e di usufrutto	D'Ajello Matteo fu Nicola, per la proprietà e per l'usufrutto a D'Ajello Carlo fu Giuseppe, domiciliato in Napoli . . . . »	55 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	114419 / 297359	Scribano Giovanni fu Ferdinando, domiciliato in Napoli . Lire *NB*. Si è chiesta la rettifica della intestazione da *Scribano* in *Scribani*, asserendosi l'identità della persona del titolare della indicata rendita con Scribani Giovanni fu Ferdinando. A termini e per gli effetti dell'articolo 72 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, non intervenendo opposizione, il novello titolo sarà emesso debitamente rettificato nel senso richiesto.	230 »	Napoli
»	24556 Assegno provv.	Mensa vescovile di Pozzuoli (Napoli) . . . . »	2 51	»
»	28612 / 423912	Luserna Bartolomeo fu Gio. Battista, domiciliato in Torino . »	25 »	Torino

Roma, 30 novembre 1881.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il regolamento approvato col R. decreto 10 gennaio 1875, n. 2333,

Decreta:

Art. 1. È aperto un concorso per esame a 24 posti di ingegnere allievo nel R. corpo del Genio civile.

Due fra quelli che saranno nominati ingegneri allievi potranno essere inviati all'estero per studi di perfezionamento.

Gli esami avranno luogo in Roma ed incominceranno il giorno 15 maggio 1882.

Art. 2. Gli ingegneri che intendono sottoporsi alla prova degli esami dovranno presentare, non più tardi del 20 aprile 1882, al Segretariato generale del Ministero dei Lavori Pubblici, la loro domanda in carta da bollo, ed i seguenti documenti in forma autentica:

a) La prova di essere cittadino dello Stato, e di non avere oltrepassati i 28 anni di età;

b) La prova di aver adempiuto alle prescrizioni della legge per la leva;

c) Il certificato medico legalizzato della robusta costituzione fisica;

d) La patente d'ingegnere, rilasciata da una Scuola di applicazione per gl'ingegneri, o da un Istituto tecnico superiore del Regno;

e) Gli attestati speciali degli esami sostenuti presso le Università e presso le Scuole ed Istituti sopra indicati, le prove di studi diversi compiuti, e di lavori già eseguiti;

f) La autobiografia del concorrente colla specificazione degli Istituti presso i quali percorse la carriera scolastica, delle memorie scritte, dei progetti studiati, della pratica fatta, e con ogni altra indicazione che si riconosca opportuna.

A questa autobiografia possono essere aggiunti disegni di costruzioni, purchè firmati da professori, e col visto del direttore della Scuola di applicazione, o dell'Istituto tecnico superiore da cui è uscito il concorrente, per far prova che sono veramente opera di chi li presenta.

Nella domanda deve essere indicato con precisione il domicilio del concorrente per le comunicazioni che il Ministero deve fargli.

Art. 3. Coloro che aspirano ad essere mandati all'estero per studi di perfezionamento, devono dichiararlo nella domanda, indicando i luoghi e gli Istituti dove preferirebbero proseguire gli studi, e per quali rami speciali. Dovranno pure dichiarare le lingue straniere che conoscono e su quale delle tre lingue straniere, francese, inglese o tedesca, intendano di sostenere l'esame scritto e verbale.

Art. 4. Spirato il termine per la presentazione dei documenti, il Ministero verifica se ogni aspirante abbia soddisfatto alle condizioni sovra indicate, e gli fa pervenire al domicilio da lui indicato l'invito a presentarsi agli esami.

Art. 5. L'esame è scritto ed orale sulle materie indicate nel qui unito programma.

Art. 6. Gli ingegneri allievi che vengono prescelti per gli studi di perfezionamento all'estero avranno in oro una indennità mensile a trimestri anticipati, ed un assegno anticipato per la spesa di viaggio nella misura seguente:

Se inviati in Inghilterra od in Germania:
Per indennità mensile lire 450;
Per spese di viaggio lire 600.

Se inviati in Francia o nel Belgio:
Per indennità mensile lire 300;
Per spese di viaggio lire 400.

La missione dura un anno, ma può essere prorogata per un secondo anno a quegli allievi che abbiano dato buona prova di studio, a norma dell'articolo 19 del regolamento succitato.

Roma, 7 marzo 1882.

Il Ministro: A. BACCARINI.

PROGRAMMA *per gli esami a concorso ai posti di ingegnere allievo del Genio civile.*

a) Costruzioni stradali. Strade ordinarie e ferrovie.

b) Costruzione dei ponti in legname, in ferro, in muratura.

c) Costruzioni civili. Parte statica; parte decorativa dei diversi stili di architettura.

d) Costruzioni idrauliche e marittime.

e) Idraulica fluviale, bonificazioni, navigazione interna, derivazione e distribuzione delle acque.

f) Fisica applicata al riscaldamento ed alla ventilazione degli edifici, e alla illuminazione dei fari.

g) Meccanica applicata.

h) Operazioni geodetiche e idrometriche.

i) Leggi e regolamenti sul servizio delle opere pubbliche.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che è interrotto il cavo sottomarino fra Zanzibar e Mozambico (Africa Meridionale), e che la prima spedizione di telegrammi per Mozambico ed oltre, si farà per piroscafo da Zanzibar tra qualche giorno. L'indirizzo e la tassa non variano.

Roma, 11 aprile 1882.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 45012 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 100, al nome di *Motteni* Camilla fu Antonio, vedova di Mariani Giuseppe, domiciliata in Milano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Molteni* Camilla (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 23 marzo 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 627288 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50, al nome di *Nerva* Luigi e Serafino fu Giuseppe, minori, sotto l'amministrazione e tutela del signor Nerva Giovanni Battista fu Antonio, domiciliato in Cavaglià (Novara), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Cabrio* Luigi e Serafino fu Giuseppe, il resto come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 29 marzo 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 240740 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 57800 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 210, al nome di *Morel* Giovanni di Girolamo, domiciliato in Napoli, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Moraglia* Giovanni di Girolamo, ecc., ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 29 marzo 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 240759 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 57819 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 190, al nome di Cutolo *Francesco* fu Arcangelo, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cutolo *Francesca* fu Arcangelo, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 29 marzo 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Notizie che l'*Indépendance Belge* riceve simultaneamente da Parigi e da Berlino annunziano che vi è accordo tra le grandi potenze per ricondurre l'Egitto allo *statu quo ante*, senza tener conto dei nuovi poteri reclamati dalla Camera dei notabili. Resterebbe a decidersi un solo punto, quello cioè se si debba o no dar conto alla Porta dell'accordo stipulato, ma pare che la Porta sarà lasciata in disparte.

Da altra parte, secondo una corrispondenza berlinese della *Gazette de Saint-James*, di Londra, i rappresentanti delle potenze in Egitto hanno ricevuto l'ordine di dimostrare al khedivè che è necessario di modificare i poteri costituzionali della Camera dei notabili, affine di renderli conformi alle convenzioni internazionali relative agli accomodamenti finanziari. Il corrispondente di questo giornale aggiunge che se il khedivè o la Camera dei notabili respingessero la domanda delle potenze, queste si deciderebbero ad impiegare delle misure energiche comuni per assicurare la protezione degli interessi dei portatori di titoli egiziani.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna, in data 7 aprile, che, secondo autorevoli notizie da Parigi, il conte Wolkenstein sta per conchiudere un accordo col governo francese a proposito delle questioni internazionali sollevate dalla Commissione danubiana. L'*avant projet*, proposto a suo tempo dall'Austria, sarebbe abbandonato, e la proposta fatta dal rappresentante

francese, signor Barrère, verrebbe accettata con alcune modificazioni che stanno concertandosi per mezzo di negoziati diretti tra il conte Wolkenstein e il signor Barrère.

Il corrispondente del *Daily Telegraph* assicura che tutte le potenze, ad eccezione della Rumenia, approveranno gli accordi che verranno stipulati tra il conte de Wolkenstein ed il signor Barrère.

Il *Frankfurter Jurnal* annunzia, sotto ogni riserva, che il convegno fra l'imperatore Alessandro III e l'imperatore Francesco Giuseppe sia cosa decisa, e pubblica, relativamente ad un tal fatto, taluni particolari.

Sembra che l'imperatore di Russia abbia diretto all'imperatore d'Austria-Ungheria una lettera autografa, nella quale sarebbe detto che egli, l'imperatore Alessandro, prova un vivo desiderio di abbracciare il suo amico. Il granduca Vladimiro avrebbe avuto incarico di portare lui una tale lettera all'imperatore d'Austria-Ungheria, e il convegno dovrebbe avere luogo prima della incoronazione dello czar.

La lettera sarebbe stata redatta dal signor de Giers e dal principe Orloff, il quale soggiorna presentemente a Gatchina, e l'imperatore di Russia l'avrebbe approvata in una riunione di famiglia, alla quale si sarebbero trovati presenti soltanto alcuni membri della famiglia imperiale, il signor de Giers e il principe Orloff, senza che il conte Ignatieff fosse stato informato di un tale argomento.

È stata indirettamente risoluta la questione di sapere se il governo austro-ungarico aveva il diritto di applicare alla Bosnia e all'Erzegovina la legge militare.

Il Tribunale del distretto di Mostar ha giudicati otto individui convinti di mene politiche. Queste mene consistevano in assemblee tenute nei locali della comunità greca-orientale e nelle quali si facevano delle manifestazioni e delle dichiarazioni illegali.

Queste dichiarazioni, che l'assemblea era invitata a firmare, recavano che il diritto di levare soldati nella Bosnia e nell'Erzegovina non compete all'imperatore d'Austria, ma al sultano; che la introduzione della legge militare contraddice alla convenzione del 21 aprile 1879, e che la legge militare contraddice anche al proclama imperiale del 28 luglio 1878, il quale garantiva tutti i diritti e tutti gli usi e costumi degli abitanti della Bosnia e dell'Erzegovina e manteneva la disposizione secondo cui le popolazioni greche orientali sono esenti dal servizio militare.

Inoltre le dichiarazioni stabilivano che la comunità greca orientale a Mostar, come mandataria della popolazione greca orientale, non poteva rinunziare al suo diritto di non venire obbligata al servizio militare.

Gli accusati come autori di queste dimostrazioni e di queste dichiarazioni, o per avervi partecipato, furono quasi tutti condannati da 15 a 18 mesi di reclusione, e taluno anche all'espulsione dopo subìta la prigionia.

La questione della libertà di coscienza nell'esercito, che la precedente Camera francese aveva tentato di risolvere, ma che rimase in sospeso per lo spirare del suo mandato, sta per venire ripresa dal governo, e tutto fa credere che essa sarà risoluta.

Il decreto del messidoro anno XII, ed il decreto regolamentare dell'ottobre 1863 impongono ai militari dell'esercito di terra degli obblighi incompatibili colla libertà di coscienza.

I corrispondenti riferiscono che il governo abbia sottoposta la questione al Consiglio di Stato, invitandolo ad esaminare quali fra le disposizioni dei detti decreti possano abrogarsi con altri decreti, e quali non possano abrogarsi che per legge.

Quando una tale distinzione sia stata fatta, si farà, da un lato, un regolamento di amministrazione pubblica, e dall'altro si presenterà alla Camera un progetto di legge, destinati l'uno e l'altro ad assicurare completamente la libertà di coscienza nell'esercito.

I giornali francesi pubblicano in data di Algeri, 7 corrente, il seguente telegramma:

« Una delle nostre colonne ha raggiunto Bu-Amema al sud di Figuig e lo ha sconfitto interamente. Quasi tutti gli arabi che accompagnavano il marabutto furono uccisi, feriti o fatti prigionieri. Il suo convoglio, la sua tenda e ventisei delle sue donne sono cadute in potere delle truppe francesi. Bu-Amema riuscì a salvarsi percorrendo 180 chilometri in due giorni. »

Un dispaccio posteriore colla stessa data dice:

« Confermasi la notizia della sconfitta toccata a Bu-Amema per opera dell'avanguardia della colonna Marmet, sotto gli ordini del capo di battaglione Catroux. Il nemico fu incontrato all'Uadi Fendi, uno dei confluenti dell'Uadi Zusfana. Il nemico fu sorpreso. Lasciò sul terreno 52 morti, una bandiera ed un bottino considerevole. Le perdite delle truppe ascendono ad un cacciatore d'Africa ucciso e tre feriti. »

Il governo degli Stati Uniti ha comunicato mercoledì scorso al Senato un certo numero di documenti diplomatici relativi all'imprigionamento di sudditi americani in Irlanda per conseguenza della legge di coercizione.

Risulta da questi documenti che il signor Blaine, ministro degli affari esteri, tostochè fu in possesso del testo di tale legge, spedì al signor Lowell, ministro degli Stati Uniti a Londra, istruzioni dirette a reclamare per i cittadini americani la applicazione delle norme del diritto comune, cioè un atto di accusa motivato ed un sollecito giudizio.

Il signor Lowel, nella sua risposta, pur biasimando la legge di coercizione nella massima, espresse dei dubbi sulla possibilità di ottenere che gli americani arrestati venissero posti sotto giudizio, dacchè la detta legge non fa distinzioni fra sudditi inglesi ed esteri quanto al diritto di arrestarli senza mandato giudiziario e al diritto di trattenere i sospetti in prigione indefinitamente per semplice decisione amministrativa.

Il signor Blaine aveva reclamato come un diritto che venissero aperti i processi, ma non aveva nulla ottenuto.

Il di lui successore, signor Frelinghuysen, non stette a sollevare una questione di diritto dubbioso. Egli si contentò di domandare, per titolo di cortesia, che l'Inghilterra riponesse in libertà i cittadini americani, e ciò fu dall'Inghilterra accordato.

Una lettera del ministro degli Stati Uniti a Londra, constata una circostanza curiosa. Il signor Lowell crede che il

signor O'Connor siasi fatto arrestare appositamente per aggiungere alle difficoltà del governo inglese in Irlanda una difficoltà diplomatica. Stando al signor Lowell, il signor O'Connor avrebbe espressa la speranza di una prossima guerra fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra, ed il modo in cui egli ha parlato indicherebbe che a lui era stata affidata la missione di suscitare, coi suoi atti in Irlanda, e col suo arresto, delle maggiori difficoltà fra i due paesi.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 10. — La Sublime Porta ebbe notizia ufficiale dell'accordo intervenuto circa Assab tra il governo britannico e il governo italiano.

Analoga notificazione fu pure fatta al governo egiziano.

Parigi, 11. — Assicurasi che i vescovi non faranno una protesta collettiva contro la legge sull'insegnamento. Il cardinale Guibert, per rendere più efficace la resistenza dei cattolici, pubblicherà un documento importante con molte approvazioni.

Dublino, 10. — Parnell fu liberato per otto giorni soltanto, affinchè possa recarsi a Parigi a vedervi una sorella alla quale è morto un figlio.

Madrid, 10. — *Camera dei deputati*. — Il ministro degli esteri dichiara che i soldati francesi che invasero il consolato spagnuolo a Tunisi furono puniti.

Discutesi il trattato di commercio colla Francia.

Tunisi, 10. — Dopo la congiunzione delle colonne provenienti da Gafsa e Gabes, Jamais ne prese il comando. Esse marciano contro la tribù degli Ued-Hammar.

Ali-Ben-Kalifa, che trovavasi presso questa tribù, rientrò in Tripolitania.

La colonna Laroque lasciò Kef e percorre i paesi circostanti per fare una dimostrazione.

Londra, 11. — Il *Daily Telegraph* annunzia che lo czar telegrafò al principe di Lobanow, ambasciatore di Russia a Londra, di recarsi a Pietroburgo. Sarebbe nominato ministro dell'interno. Il principe di Orlow, ambasciatore di Russia a Parigi, sostituirebbe il principe di Lobanow a Londra. Il generale Ignatieff sarebbe nominato ambasciatore a Parigi.

Il principe di Galles ed il duca di Cambridge assistettero, a Portsmouth, ad una finta battaglia di 27,000 uomini.

Pernambuco, 10. — È arrivato il postale *Colombo*, della Società Lavarello.

Genova, 10. — Provenienti da Ventimiglia, le LL. MM. il re e la regina di Sassonia giunsero a Savona, da dove proseguiranno per Genova e Milano.

Roma, 11. — *Il Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate*, del 12 corrente, annunzia che l'on. Ministro dei Lavori Pubblici ha firmato il decreto per l'esecuzione della stazione ferroviaria in Trastevere.

Lo stesso giornale annunzia che è stato, con decreto Reale del 6 corrente, modificato il regolamento delle ferrovie dell'Alta Italia.

Oderzo, 11. — Dinanzi ad un numerosissimo concorso di elettori, il deputato Luzzatti pronunciò oggi un discorso sulla necessità del ribasso del prezzo del sale. Trattò la questione dai punti di vista economico, igienico e finanziario, facendo la storia del Comitato del sale. Il ribasso della tassa può farsi, secondo l'onorevole Luzzatti, senza provocare lo spareggio del bilancio dello Stato, e ciò mediante la trasformazione dei tributi e l'imposta sulla vendita delle bibite alcooliche. Disse che l'on. Magliani promise in Parlamento che la prima delle tasse da ridursi gradualmente sarà quella del sale.

Dietro invito del Comizio agrario e di molti agricoltori presenti, che denunciarono i danni derivanti dai dazi aggravanti sugli animali, trattò a fondo la questione dei dazi sul bestiame in Francia, domandando però piena libertà di considerarla alla Camera da un punto di vista generale, perchè, soggiunse, un trattato è una transazione fra diversi interessi.

Il discorso fu interrotto da frequenti e vivi applausi.

New-York, 11. — Il ministro della China recasi in Spagna.

È scoppiata una rivoluzione a Cap-Haiti, alle Gonaives e a Port-au-Prince contro il presidente Salomon, il quale si prepara a combatterla.

Pietroburgo, 11. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* dichiara che la nomina di Giers a ministro degli affari esteri non modifica l'indirizzo della politica estera della Russia. La circolare del 16 marzo 1881 continuerà ad essere il programma del governo. Il detto giornale osserva che negli ultimi tre quarti di secolo la politica estera fu diretta da due soli ministri, Nesselrode e Gortschakoff, locchè prova la sua stabilità ed è una garanzia per l'avvenire.

Genova, 11. — I Reali di Sassonia sono giunti alle 6,5 e scesero all'*Hôtel Trombetta*. Ripartiranno domattina.

Alessandria d'Egitto, 11. — Fu scoperto un complotto contro Araby bey e i colonnelli. Gli autori del complotto sarebbero degli ufficiali circassi, che furono arrestati. Il paese è tranquillo.

Londra, 11. — Dante Gabriele Rosetti, poeta e pittore, è morto.

Barcellona, 11. — La resistenza passiva in Catalogna è sospesa; attendesi il risultato della discussione del trattato di commercio franco-spagnuolo.

Cairo, 12. — Il numero degli ufficiali arrestati è di 16. Il motivo apparente della loro cospirazione sembra che sia il non essere stati promossi.

Tunisi, 12. — Non v'ha alcuna probabilità che Tajeb bey sia rimesso in libertà.

Tolone, 12. — Il giornale *Le Petit Var* rettifica la notizia circa la dimostrazione antitaliana al teatro, durante la rappresentazione della *Maria Tudor*. La cosa è priva d'ogni importanza. Gli italiani sono trattati a Tolone — continua il detto giornale — come i nazionali, e questi sentimenti di benevolenza e di fratellanza si manterranno sempre finchè i nostri ospiti italiani resteranno per noi ciò che furono finora.

Il *Petit Var* soggiunge che ricevette una lettera del console d'Italia a Tolone, nella quale questi dichiara formalmente che non indirizzò alcun rapporto al console generale italiano a Marsiglia sull'incidente, perchè non ne valeva la pena.

Dublino, 12. — L'americano White, incarcerato come sospetto, fu liberato.

Vi furono disordini a Roscommon, festeggiandosi la liberazione di Parnell. La truppa dovette intervenire.

Londra, 12. — Il *Times* dice: « La cospirazione militare contro Araby bey dimostra che la continuazione dello *statu quo* è impossibile e che le potenze devono intendersi sulla questione di un intervento ed esaminare se sia utile che le truppe turche occupino l'Egitto, purchè l'occupazione sia temporanea. »

NOTIZIE DIVERSE

L'esploratore Casati in Africa. — Il giornale *L'Esploratore* ha avuto recenti notizie del capitano Casati, partito per l'Africa, or sono due anni, per raggiungere il compianto Gessi

Pascià, quale corrispondente di questo giornale, ma il cui lungo silenzio aveva fatto credere fosse morto. Alla fine di dicembre trovavasi a Tangasi al sud del Mombuttu; godeva buona salute, quantunque mancante di mezzi. Visitò la tomba di Miani a sud di Munza, già residenza del sovrano del Mombuttu; incontrò il viaggiatore tedesco Juncker. La sua carovana componevasi di un arabo e quattro *akka*, dei quali visitò il paese. Intendeva seguire il corso del fiume Uelle, per tentare di sciogliere il gran problema geografico se questo fiume faccia parte del sistema del Congo, oppure si scarichi nel lago Ciad.

La ferrovia dell'Imalaya. — La strada ferrata dell'Imalaya, costruita di recente nell'India, è una delle più curiose opere pubbliche del nostro secolo. Infatti, se l'Imalaya è la più alta catena di montagne del globo, la nuova ferrovia è altresì la sola che superi un'altezza di 2255 metri con uno sviluppo di 80 chilometri, cioè circa 28 metri e 25 centimetri per chilometro, che presenti pendenze da 47 a 50 millimetri per metro, e delle curve di 21 metri e 33 centimetri di raggio.

La strada ferrata dell'Imalaya ha l'aspetto di un serpente che si perde nelle nubi, poichè ha una lunghezza totale di circa 580 chilometri, e permette di compiere in ventiquattro ore il viaggio da Calcutta a Darjeeling, località situata a 2345 metri sopra il livello del mare.

I lavori di questa ferrovia, che dovevano essere compiuti in diciotto mesi, furono intrapresi nel maggio 1879 e terminati nel giugno 1881. La via è larga 0,61, e le guide sono di acciaio. La pendenza più comune è di 0,04 per metro, ma in alcuni punti è pure di 0,05.

Per la trazione attualmente si adoperano delle macchine-tender, di modello ridotto, che trascinano delle vetture molto leggiere ed analoghe a quelle che impiegano nella stagione estiva alcune Compagnie di tramways.

In quanto poi alle locomotive, esse assomigliano a quelle che circolano sulle strade ordinarie, e nella scesa la celerità è moderata mediante freni possenti.

Però, scrive l'*Indépendance Belge*, finora non abbiamo informazioni precise sulla spesa di trazione e sulla celerità di marcia; e siccome l'apertura della linea è relativamente recente, l'esperienza non ha peranco potuto dimostrare se sarà sempre possibile il farvi un servizio regolare in tutte le stagioni.

Ma, come disse sir Askley Eden nel suo discorso d'inaugurazione, la ferrovia dell'Imalaya ci pare che abbia risoluto un problema che non erasi ancora presentato nella storia delle strade ferrate.

Nuova isola. — Leggesi nella *Rivista Marittima* che il capitano della nave tedesca *Phöniz*, giunta al Callao (Perù), riferiva di avere scoperto una nuova isola a 7° 48' latitudine sud e 83° 48' longitudine ovest, a circa 00 miglia O da Punta Ahuja al S di Guayaquil. L'isola sarebbe di origine vulcanica, della superficie di un miglio quadrato, colla massima altezza di 30 metri circa.

Decessi. — Il *Figaro* del 9 annunzia la morte del signor Giulio Quicherat, direttore della Scuola nazionale di carte, diplomi e paleografia a Parigi, che era membro della Società degli antiquari di Francia fino dal 1845, che collaborò alla *Revue Archéologique*, e che, oltre molte pregevoli Memorie pubblicò pure nel 1864 la *Storia del Collegio di Santa Barbara*, e nel 1874 la *Storia del costume in Francia*.

— I giornali tedeschi annunziano la morte dello scultore Federico Drake, professore all'Accademia delle belle arti di Berlino. Alla Esposizione di Parigi del 1867 il Drake ebbe una medaglia d'oro per la sua statua equestre in bronzo del re Guglielmo di Prussia.

— Il *Temps* del 9 annunzia la morte del signor Dubois, professore alla Facoltà legale di Nancy.

— Dai giornali rumeni si annunzia la morte del signor Costantino Bosiano, una delle celebrità del Foro e della tribuna di Rumenia.

Costantino Bosiano, dopo di essersi addottorato in legge a Parigi, nel 1851 fece ritorno in patria, e fu il primo professore di diritto romano alla Facoltà di Bucarest. Nel 1856 egli disimpegnò le funzioni di direttore del ministero della giustizia, poi fu eletto deputato e vicepresidente della Camera, e nel 1865 divenne presidente del Consiglio dei ministri. Ultimamente Costantino Bosiano era stato nominato presidente del Senato.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 11 aprile.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	10,4	— 3,0
Domodossola	sereno	—	15,9	— 0,3
Milano	sereno	—	5,1	3,0
Verona	sereno	—	11,4	3,5
Venezia	1[4 coperto	calmo	6,2	3,7
Torino	sereno	—	12,8	4,6
Parma	sereno	—	12,3	2,0
Modena	sereno	—	12,4	4,0
Genova	3[4 coperto	calmo	16,7	6,2
Pesaro	1[4 coperto	agitato	12,2	4,1
P. Maurizio	3[4 coperto	agitato	15,8	9,1
Firenze	sereno	—	16,8	5,5
Urbino	sereno	—	8,3	1,2
Ancona	3[4 coperto	mosso	12,3	7,3
Livorno	1[4 coperto	mosso	16,8	6,0
Perugia	sereno	—	13,3	2,1
Camerino	1[2 coperto	—	9,5	— 0,5
Portoferraio	1[4 coperto	agitato	16,1	9,9
Aquila	coperto	—	10,0	2,5
Roma	sereno	—	15,8	6,9
Foggia	piovoso	—	19,0	5,9
Napoli	coperto	legg. mosso	16,8	6,6
Portotorres	1[4 coperto	legg. mosso	—	—
Potenza	1[4 coperto	—	13,3	1,9
Lecce	1[4 coperto	—	20,3	7,5
Cosenza	piovoso	—	16,2	4,0
Cagliari	1[4 coperto	calmo	19,0	10,0
Catanzaro	1[2 coperto	—	14,4	5,0
Reggio Cal.	3[4 coperto	calmo	15,5	10,1
Palermo	1[2 coperto	legg. mosso	17,3	9,6
Caltanissetta	coperto	—	13,0	5,6
P. Empedocle	3[4 coperto	agitato	16,9	10,9
Siracusa	3[4 coperto	agitato	14,5	8,6

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 11 aprile 1882.

Pressione irregolarissima sull'Europa, bassa sull'Italia meridionale e penisola balcanica. Zurigo 760.

In Italia barometro disceso, specialmente al S del continente. Pressioni: 754 Lecce, Roma, Lesina; 756 Palermo, Cagliari, Firenze, Pola; 758 Malta, Domodossola.

Nel pomeriggio di ieri venti forti settentrionali al N e centro, pioggie temporalesche sul continente, neve in molti punti dell'Appennino.

Stamane cielo sereno sull'Italia superiore ed in Terra d'Otranto, nuvoloso altrove; venti abbastanza forti del 4° quadrante al S del continente e nelle isole, settentrionali altrove. — Temperatura di nuovo abbassata al N e centro, e quivi bassa, nella notte brinate nell'alta Italia. — Mare generalmente agitato.

Probabilità: ancora venti freschi del 1° quadrante sull'Italia superiore, del 4° altrove, e temporali specialmente al S.

Osservatorio del Collegio Romano — 11 aprile 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	753,7	753,5	753,0	755,9
Termomet. esterno (centigrado)	7,8	14,4	15,4	11,2
Umidità relativa....	63	36	28	39
Umidità assoluta...	5,39	4,39	3,67	3,88
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNE. 14	NNW. 9	NNW. 15	N. 10
Stato del cielo.......	0. sereno	1. cirro-cumuli	8. nubi	9. quasi coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 15,5 C. = 12,4 R. | Minimo = 6,9 C. = 5,5 R.
Neve agli Appennini.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 12 aprile 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1882	—	—	90 50	90 45	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 40
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	90 90
Detto Rothschild	1° dicembre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 30
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 »
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1881	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1882	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1100 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	614 »	613 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° gennaio 1882	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 »	500 »	500 50	500 »	—	—	—	—	—
Banca di Roma	1° gennaio 1882	500 »	250 »	—	—	628 »	627 »	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	15 marzo 1881	500 »	250 »	—	—	—	—	—	—	615 »
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1881	500 »	500 »	452 »	451 »	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1882	500 »	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	»	250 »	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	»	500 »	500 »	—	—	90. »	904 »	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	200 oro	—	—	—	—	—	—	520 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	940 »	937 »	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 »	100 »	104 50	104 »	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	470 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	275 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	101 67½	101 42½	—
Lione	90			
Londra	90	25 77	25 72	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 62	20 60	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Parigi *chèques* 102 60.
Londra *chèques* 25 73.
Rendita italiana 5 0/0 (1° luglio 1882) 90 45 cont.
Banca Generale 613 75, 614 fine.
Società immobiliare 500 cont.
Telefoni ed applicaz. elettr. 104, 104 25 cont.

Il Sindaco: A. PIERI.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 31 del mese di Marzo 1882.

1967

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 176,793,498 94
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 175,708,644 07	183,108,479 72	200,420,492 68
	id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 143,053 85		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 7,256,781 „		
	Cambiali in moneta metallica	„ 17,312,012 96	17,312,012 96	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 44,580,413 78
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 151,706,577 71	185,361,693 91
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 30,225,390 61	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 3,429,725 59	
Crediti *				„ 174,146,107 15
Sofferenze				„ 5,323,063 15
Depositi				„ 317,236,243 14
Partite varie				„ 56,266,602 64
			Totale	L. 1,160,128,115 39
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 1,606,710 42
			Totale generale	L. 1,161.734,825 81

* Crediti		
Conti correnti attivi	L. 11,362,557 66	174,146,107 15
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	„ 10,000,000 „	
Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „	
Crediti ipotecari	„ 1,406,644 27	
Tesoro dello Stato c/ scudi d'argento somministrati c/ valute divisionarie	27,250,470 „	
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro giusta conv. 1° giugno 1875	„ 44,334,975 22	
Azionisti a saldo azioni	„ 50,000,000 „	

PASSIVO.

Capitale	L. 200,000,000 „
Massa di rispetto	„ 31,085,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 438,182,313 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 31,804,128 80
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 59,758,835 87
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 317,236,243 14
Partite varie	„ 79,896,208 70
Totale	L. 1,157,962,729 51
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 3,772,096 30
Totale generale	L. 1,161,734,825 81

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 28,049,008 50
Argento	„ 51,360,034 32
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 168,367 39
Biglietti consorziali	„ 88,958,347 50
Riserva	L. 168,535,757 71
Eccedenza del 10 0[0 delle valute divisionarie somministrate dal Tesoro c/ scudi d'argento (Convenzione 9 dicembre 1879)	„ 2,727,272 73
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 5,465,470 35
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	„ 64,998 15
Cassa	L. 176,793,498 94

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	1,742,876	L. 87,143,800 „
da L. 100	1,235,829	„ 123,582,900 „
da L. 500	275,699	„ 137,849,500 „
da L. 1000	83,968	„ 83,968,000 „
	Somma	L. 437,544,200 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 „
da L. 25	N. 20,963	„ 524,075 „
da L. 40	„ 1,829	„ 73,160 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	„ 24	„ 24,000 „
	Totale	L. 438,182,313 „

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 „ . . . . e la circolaz. L. 438,182,313 „ è di uno a 2 921

Il rapporto fra la riserva L. 168,535,757 71 { la circolazione L. 438,182,313 „ e gli altri debiti a vista . „ 31,804,128 80 } L. 469,986,441 80 è di uno a 2 788

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	5 0[0
Sulle cambiali pagabili in metallo	5 0[0
Per le anticipazioni su titoli e valori	6 0[0
Per le anticipazioni su sete	6 0[0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„
Sui conti correnti passivi	2 1/2 0[0
Prezzo corrente delle azioni	L. „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 13 33

Roma, 11 aprile 1882.

Trentasettesima *estrazione del Prestito della provincia di Salerno di lire* 4,000,000, *contratto con la Società del Credito Mobiliare Italiano, eseguita nel giorno* 1° *aprile* 1882:

1. 4540	56. 1888	111. 5007	166. 1546
2. 7008	57. 4012	112. 59	167. 5528
3. 1003	58. 4024	113. 5994	168. 1845
4. 4850	59. 5354	114. 236	169. 815
5. 1592	60. 5135	115. 7757	170. 3099
6. 4936	61. 3019	116. 3042	171. 7937
7. 1479	62. 4825	117. 5547	172. 3158
8. 352	63. 1767	118. 2233	173. 1576
9. 1808	64. 936	119. 5662	174. 5999
10. 3073	65. 2359	120. 3357	175. 5467
11. 3622	66. 4707	121. 4417	176. 920
12. 5679	67. 978	122. 1119	177. 11
13. 1871	68. 5352	123. 2067	178. 1580
14. 3187	69. 812	124. 3056	179. 7648
15. 4505	70. 474	125. 5544	180. 5812
16. 3744	71. 107	126. 1618	181. 1734
17. 2901	72. 6365	127. 97	182. 178
18. 2795	73. 4747	128. 1687	183. 4400
19. 2874	74. 1942	129. 4277	184. 891
20. 50	75. 6106	130. 5242	185. 6645
21. 4722	76. 4587	131. 162	186. 5821
22. 906	77. 342	132. 5578	187. 4388
23. 2788	78. 5961	133. 7381	188. 1860
24. 3539	79. 4379	134. 7802	189. 2761
25. 6762	80. 1248	135. 780	190. 7481
26. 2056	81. 1503	136. 1411	191. 3464
27. 5780	82. 5183	137. 419	192. 2692
28. 7793	83. 6462	138. 2020	193. 3813
29. 2146	84. 1090	139. 1585	194. 4806
30. 2104	85. 1481	140. 5862	195. 3690
31. 458	86. 5252	141. 595	196. 4935
32. 7931	87. 5487	142. 5719	197. 239
33. 5499	88. 4539	143. 5531	198. 7300
34. 1333	89. 3540	144. 2739	199. 4846
35. 1161	90. 63	145. 585	200. 938
36. 5519	91. 3350	146. 321	201. 4386
37. 4687	92. 647	147. 7367	202. 2814
38. 7396	93. 6888	148. 5025	203. 5359
39. 7723	94. 1218	149. 1459	204. 6756
40. 3993	95. 3610	150. 6377	205. 7295
41. 2339	96. 1964	151. 2971	206. 4158
42. 7486	97. 255	152. 3290	207. 7127
43. 995	98. 3806	153. 6958	208. 7636
44. 3509	99. 5078	154. 2114	209. 4175
45. 1807	100. 6006	155. 488	210. 4955
46. 7352	101. 878	156. 1227	211. 6500
47. 6121	102. 1701	157. 3488	212. 3489
48. 5206	103. 5350	158. 1880	213. 6042
49. 1627	104. 2402	159. 774	214. 6692
50. 2566	105. 4725	160. 4027	215. 1739
51. 2338	106. 1479	161. 897	216. 6819
52. 7522	107. 6654	162. 1779	217. 3809
53. 7980	108. 2001	163. 1098	218. 5453
54. 6056	109. 6910	164. 6323	
55. 1338	110. 7539	165. 5218	

Per copia conforme,
Il Direttore degli uffici provinciali
1918 AQUARO.

AVVISO.

La 1ª sezione della Corte d'appello di Napoli a 25 luglio 1879 rendeva il seguente

Decreto:

La Corte dichiara farsi luogo all'adozione di Pasquale Insidioso, di genitori ignoti, fatta nella di costui persona dai coniugi Lazzaro Monda e Maria Giuseppa Monda, di Lausdomini, frazione del comune di Marigliano.

La detta Corte ordinava poi che una copia dello stesso decreto fosse, tra l'altro, inserita in questo giornale.

1978 Il proc. ALFONSO FIORE.

AVVISO. 1765

(2ª *pubblicazione*)

La signorina Crestina Laganà fu Luca avendo disperso una cartella di pegnorazione fatta in testa sua presso il collocamento dei fondi del Banco di Napoli, a dì 19 luglio 1881, contenente una cartella di rendita al portatore di annue lire 100 per lire 1300, n. 3123, ne ha chiesto il duplicato.

Chiunque vanti diritti su detta cartella, si presenti al Banco, in contrario ne sarà rilasciato il duplicato alla richiedente.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA per la vendita dello **Stabilimento dei Molini** *detti di* Dora *o dei* Molassi, *ed annessi* locali *e* fabbricati *dei* Forni.

1. Oggetto dell'asta è la vendita in due distinti lotti, nel modo infra spiegato, dello Stabilimento dei Molini proprii della Città detti di *Dora o dei Molassi*, e dei fabbricati e locali detti dei Forni, sotto le condizioni, avvertenze e riserve tenorizzate nel relativo capitolato approvato dal Consiglio comunale in adunanza del 22 novembre 1881.

2. Il lotto primo comprende: Lo Stabilimento dei molini detti di *Dora* o *Molassi*, composti di fabbricati e siti annessi, della superficie di metri quadrati 6764 circa, con annesso salto, servito da corso d'acqua di proprietà municipale, che, derivato dal torrente Dora al luogo detto La Pellerina, dopo aver soddisfatto agli altri oneri pubblici e privati, coll'aggiunta delle acque del canale detto della Fioca Nuova e Meana, parimenti derivato dalla Dora, attraversa lo Stabilimento da ponente a levante, e che, tenuto conto delle eventualità naturali e convenzionali, può risultare in media sino a litri cinquemiladuecento per ogni minuto secondo, con una caduta di oltre metri tre, compresi i meccanismi ed accessori, con 42 palmenti mossi da 18 ruote, ed i fabbricati e locali per uso di magazzini e lavoratura di farine. Detti fabbricati, siti e locali, si trovano alle coerenze: a levante del Canale dei Molassi, della casa Tapparelli e della via Cuorgnè; a giorno del lotto secondo, ossia dei fabbricati e locali dei Forni; a ponente della piazzetta pubblica dei Molini, della casa Casalegno e della via Priocca; a notte del canale dei Molassi, del muro di cinta di proprietà Albani e della Società Italiana del gas; il tutto come figurato nel piano unito al detto capitolato, in cui la linea rossa *A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M* segna il perimetro dell'oggetto della vendita.

Il lotto secondo comprende: I fabbricati e dipendenze detti i *Forni*, della superficie di metri quadrati 4886 circa, composti di una manica semplice a due piani verso pubblico vicolo, di altra manica centrale a tre piani contenenti i Forni, e di due navate laterali ad un piano; dell'Oratorio di San Martino, e di tettoie con annesso uso di forza motrice, di quattro cavalli teorici circa, sul canale scaricatore di quello detto delle Fontane. Il complesso dei detti locali dei Forni, distinto nel detto piano colla linea perimetrale azzurra, segnata dalle lettere *A, B, O, N*, confina: a levante colla via Cuorgnè; a mezzodì colla via da aprirsi tramediante col magazzino delle Fontane; a ponente colla via Priocca; a notte col primo lotto, ossia coi Molini di Dora.

3. La vendita tanto dei Molini quanto dei Forni, uniti o separati, viene fatta nello stato in cui si trovano, cogli annessi, connessi e dipendenti, attivi o passivi, niente escluso, nè riservato, ad eccezione di quanto possa trovarvisi per mobili o derrate di spettanza di affittavoli o di terzi.

La vendita è fatta in massa; la descrizione dei lotti e la loro configurazione grafica s'intendono fatte a semplice dimostrazione, senza alcun carattere od effetto tassativo; cosicchè non possa mai muoversi, rispettivamente, reclamo o domanda per qualunque inesattezza o pretesa, nè di mancanza, nè di eccedenza, nè per quantità, nè per qualità, nè dell'insieme o dei singoli corpi, come neppure per difetto di espressa dichiarazione per qualsiasi peso reale o servitù che vi si trovasse inerente, e che potesse ritenersi richiedere speciale dichiarazione.

4. La Città investe l'acquisitore, unicamente per l'uso della forza motrice, delle ragioni che le competono per dette acque, tanto in diritto, come pel possesso di fatto, e non altrimenti; ponendolo per l'esercizio di tali ragioni e per la loro osservanza verso i terzi, in luogo e vece della Città medesima; riservato però a questa l'esercizio di tutti i diritti che le competono e come proprietaria dei canali e come autorità pubblica, intendendosi come concessioni fatte colle condizioni portate dall'articolo 650 del Codice civile, e sotto l'osservanza di tutte le condizioni e norme generali, che sono o potranno essere prescritte per le concessioni di forza motrice dei canali municipali, delle quali il deliberatario si intenderà edotto e diffidato.

5. L'acquisitore potrà valersi della forza motrice e dello Stabilimento costituente il lotto primo, per macinazione di cereali o per qualsivoglia altra industria; e dello Stabilimento costituente il lotto secondo, per qualunque uso.

6. Per essere ammesso a far partito, ciascun oblatore dovrà, prima dell'apertura dell'asta, fare un deposito cauzionale, in titoli al portatore della Città o del Debito Pubblico dello Stato italiano, corrispondente in valore effettivo al decimo dei singoli lotti o dei lotti riuniti, cui l'oblatore intenda di applicare. Il sindaco potrà, per detto deposito, accettare un Buono pagabile a vista, al suo ordine, passato da un Istituto di credito o da una Ditta di notoria solvibilità; il tutto però a solo esclusivo giudizio del sindaco stesso, e senza possibilità nè di reclamo, nè di osservazione.

Il deposito sarà devoluto al Municipio, ed il Buono a vista sarà pagato all'ordine del sindaco, tuttavolta che il deliberatario, nel termine di giorni otto dopo il deliberamento definitivo, non si presenti a stipulare l'atto di riduzione in regolare contratto; e ciò senza bisogno di alcun atto nè giudiziale nè stragiudiziale.

7. L'asta avrà luogo in una sala al primo piano del palazzo civico, alle ore due pomeridiane di martedì due maggio 1882, con assistenza del sindaco, e con opera del segretario municipale, col metodo della licitazione orale, ad estinzione di candela vergine, osservate le forme stabilite dal regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

8. L'incanto verrà aperto:

Quanto al lotto primo, sulla somma di lire 420,000 per l'area e pel fabbricato, oltre al pagamento del canone annuo fisso di lire 9000 per la concessione ed uso della annessa forza motrice.

Quanto al lotto secondo, sulla somma di lire 140,000, oltre il pagamento del canone fisso annuale di lire 120 per la concessione ed uso della annessa forza motrice.

Gli aumenti dovranno farsi, pel lotto primo, sul prezzo capitale di lire 420,000 in somma non minore di lire 1000. Gli aumenti sul prezzo del lotto secondo non potranno essere minori di lire 500.

9. Prima di aprire l'incanto il sindaco deporrà sul tavolo una scheda suggellata in cui sarà dichiarato il *minimum* di aumento al prezzo d'asta; e, sempre che gli aumenti fatti dagli oblatori non agguaglino, o non superino detto *minimum*, il sindaco potrà dichiarare deserto l'incanto.

10. Il lotto dello Stabilimento dei Molassi verrà posto all'asta pel primo, e qualora le offerte vengano a raggiungere il *minimum* fissato come all'articolo precedente, si porrà all'asta il fabbricato e locale dei Forni, costituente il lotto secondo; in difetto, l'asta sarà dichiarata deserta e non si procederà più all'incanto del detto secondo lotto.

Verificandosi il deliberamento di ambedue i lotti, questi verranno riuniti, e si porranno immediatamente all'asta sul complesso dei due prezzi risultati dai singoli deliberamenti.

Qualora non vi sia offerta in miglioramento del prezzo dei singoli deliberamenti sui lotti riuniti, s'intenderà fermo il deliberamento dei lotti separati; salvo gli aumenti nei modi e termini di legge.

11. Il tempo utile (fatali) per presentare offerta d'aumento, non inferiore del vigesimo, al prezzo complessivo di aggiudicazione dei due lotti riuniti, od ai singoli prezzi di aggiudicazione dei due lotti separatamente deliberati (a seconda dell'esito che sarà per avere l'incanto), scade alle ore 11 antimeridiane di venerdì 2 giugno 1882.

12. Il prezzo della vendita, quale risulterà dal deliberamento definitivo, dovrà essere pagato in quattro rate uguali: la prima nell'atto di riduzione del deliberamento in contratto definitivo, e le altre, di anno in anno, successivamente, cogli interessi legali dal giorno del deliberamento definitivo, nel quale giorno si intenderà seguita la traslazione del possesso.

Il canone per la concessione della forza motrice dovrà essere pagato a rate semestrali scadenti il 30 giugno ed il 31 dicembre di cadun anno, secondo le succennate condizioni e norme generali.

13. Il capitolato delle condizioni coll'annesso piano è visibile nell'ufficio municipale X (Lavori pubblici).

14. Le spese d'incanto, di riduzione di deliberamento in contratto definitivo, con una copia per la Città, quelle delle iscrizioni ipotecarie, ed ogni altra accessoria e dipendente, comprese quelle di stampa, di pubblicità e di inserzioni ufficiali, sono a carico del deliberatario o dei deliberatari, in proporzione.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 10 aprile 1882.

1939 *Il Segretario*: Avv. PICH.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si pubblica che il Tribunale civile di Lanciano, 1ª sezione, con deliberazione in camera di consiglio del 30 marzo ultimo, ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad eseguire il tramutamento di rendita di lire 6375, inscritta alla fu Olimpia Cardone del fu Gennaro, la cui successione si è aperta in Atessa, giusta i certificati numeri 297520, 280168, 287223, 270792, 265520 e 206294, in favore dei figli Luigi, Gennaro ed Alfonso Spaventa, per lire millesettecentosettanta per ciascuno, e per lire cinquecentotrenta, pure per ciascuna, in favore delle figlie Teresa e Rachele Spaventa, salvo alle parti conteggiare fra loro la differenza di centesimi ottantatre sulle prime tre quote, e di una lira e centesimi ventiecinque per le due ultime quote.

Lanciano, 7 aprile 1882.

1942 DOMENICO AURITI avv. proc.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Terza denunzia di due libretti smarriti della serie 3ª, segnati il primo di n. 222640, per la somma di lire 1400, a nome di Marchionni Nicodemo, ed il secondo di n. 225464, per la somma di lire 1400, a nome di Manzi Matilde.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra i suddetti due libretti, saranno dalla Cassa Centrale riconosciuti per legittimi creditori i denunzianti.

Firenze, li 8 aprile 1882. 1917

(1ª *pubblicazione*)

Direzione delle Opere Pie di S. Paolo di Torino

MONTE DI PIETÀ.

Venne dichiarato lo smarrimento del libretto numero 8568, intestato a Matteo Garnerone fu Sebastiano, nato a Pradleves (Cuneo), di deposito fruttifero da esso fatto nella Cassa del Monte di Pietà, dipendente dalla Direzione stessa.

Si reca a pubblica notizia che dopo trascorsi mesi sei dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non sorgano legali opposizioni, verrà rilasciato al richiedente un nuovo libretto in sostituzione di quello suddescritto, che sarà annullato.

Torino, 7 aprile 1882.

Il segretario generale
1928 BALSAMO CRIVELLI.

DICHIARAZIONE.

Essendo esaurito il contratto di società N. Parboni e C., sotto la ditta *Società generale per le lavorazioni in asfalto*, i sottoscritti, avendo regolato e liquidato i carati degli altri soci, assumono l'attivo e passivo ed il nome della detta società, proseguendo nella stessa industria, come dall'analogo contratto del 1° aprile corrente, sotto la ditta *Società generale per le lavorazioni in asfalto N. e V. Parboni*, con sede in Roma, piazza Aracœli, nn. 9, 12 e 13.

Roma, 11 aprile 1882.

NAPOLEONE PARBONI.
1977 VINCENZO PARBONI.

N. 139.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire sette per cento fatta in tempo utile sul presunto annuo prezzo di lire 19,757 11, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 25 febbraio u. s., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione, dal 1° aprile 1882 al 31 marzo 1891, del tronco della strada nazionale, di Alfedena, compreso fra il ponte Ravindola ed il ponte Zitola, in provincia di Campobasso, della lunghezza di metri 44744 73,

si procederà alle ore 10 ant. di sabato 29 aprile corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Campobasso, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di lire 18,374 11 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 30 luglio 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Campobasso.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 1250, ed in metà dell'annuo canone di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 10 aprile 1882.

1946 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

SOCIETA' ANONIMA
per la Ferrovia MANTOVA-MODENA

con Sede in Torino, Piazza San Carlo, n. 2

A forma della deliberazione presa dal Consiglio di amministrazione in seduta 2 febbraio 1882, il giorno 24 marzo p. p. negli uffici della Società ha avuto luogo pubblicamente, osservate le debite forme, come appa isce dal processo verbale redatto dal R. notaio cav. Giuseppe Ghilia, l'estrazione a sorte delle seguenti cartelle di obbligazioni della Società, rimborsabili dal 1° luglio 1882.

Numeri delle cartelle estratte:

188	274	410	1396	1517	1700	1765	1932	1936
2212	2434	2465	2822	2844	2890	3030	3067	3191
3672	3771	3981	4204	4249	4524	4561	4785	5034
5358	5411	5636	5877	6176	6179	6347	6432	6472
6553	6576	6642	6724	6756	6798	7146	7206	7242
7249	7276	7374	7394	7405	7410	7440	7523	7566
7631	7707	7719	7748	7781	7788	7798	7818	7885
7911	8041	8685	8698	8729	8805	8811	8816	8911
9009	9334	9384	9398	9404	9435	9507	9613	9964
10264	10341	10429	10484	10575	10903	11200	11796	11805
11923	12003	12652	12846	13229	13398	13595	13772	13790
13987	14204	14269	14467	14580	14714	14727	15511	15720
15893	15936	15940.						

Torino, 1° aprile 1882.

1961 **L'AMMINISTRAZIONE.**

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TERRA D'OTRANTO

Divisione Opere Pubbliche

AVVISO D'ASTA.

Il pubblico è avvisato che la mattina del giorno 28 aprile 1882, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in questo ufficio, innanzi al signor prefetto presidente, o a chi per esso, all'incanto per l'appalto di manutenzione, col sistema a semplice provvista, della strada provinciale Monteparano- Taranto, per la durata di anni quattro di fermo e due di rispetto per l'Amministrazione, in base del capitolato generale a stampa del 28 luglio 1877, e dello speciale del 3 febbraio 1881, redatti dall'uffizio tecnico provinciale, coi seguenti aumenti sui prezzi del detto capitolato speciale. Il prezzo è di lire 4 a metro cubo di brecciame sul tratto da Monteparano a San Giorgio, e di lire 5 pel tratto da San Giorgio a Taranto. La giornata di terraiuolo è fissata a lire 1 70, e quella di garzone a lira 1. Sarà permesso all'appaltatore di trasportare e dimazzare la pietra sulla strada, sotto alcune determinate condizioni. La presuntiva annua spesa ascende a lire 15,000.

I capitolati sono ostensibili presso l'ufficio della Deputazione.

Si procederà all'incanto col metodo della candela vergine, e sarà deliberato l'appalto all'offerente il maggior ribasso. Le offerte di ribasso non potranno essere minori di lira 1 per cento sull'ammontare dell'appalto.

Per essere ammessi a licitare dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere del Genio civile, o da un ingegnere provinciale, ovvero da un architetto ascritto all'albo giudiziario, con firma autenticata dal sindaco, di data non anteriore a mesi sei, e vidimato dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale.

Dovranno inoltre i concorrenti presentare in contante o carte bancali una cauzione provvisoria per sicurezza dell'asta di lire 900.

Colui che rimane deliberatario dovrà alla stipulazione del contratto somministrare una cauzione in danaro, o carte bancali, o in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa nel giorno dell'aggiudicazione, dell'importare di lire 2500.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, tasse di registro, e quelle per le copie del contratto stesso e dei documenti che ne faranno parte, saranno ad esclusivo carico del deliberatario.

Si dichiara che nell'asta saranno osservate le formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

Il termine utile per produrre offerta in ribasso, non minore del ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, è di giorni 15 da quello del deliberamento.

Lecce, 8 aprile 1882.

1970 *Per la Deputazione provinciale*: GASPARE BALSAMO.

AVVISO.

Nel giorno 10 maggio 1882, alle ore 10 antimeridiane, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 15 e 20 maggio 1882, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo, nella Pretura di Guarcino, l'asta dei seguenti immobili, posti tutti nel comune di Trevi nel Lazio, ed a carico dello stesso Comune.

Lotto I — Molino a grano, in vocabolo Pontealani, sezione 5ª, parte 1853, estimo lire 1626 66, confinanti Demanio dello Stato per l'Asse ecclesiastico e comune di Trevi da due lati, prezzo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile lire 15,859 80, deposito per adire all'asta lire 793.

Lotto II — Terreno seminativo, in vocabolo Pioja, estensione tavole 345 55, sezione 2ª, parte 792, estimo lire 221 15, confinanti Nardi Michele ed altri da due lati, Demanio dello Stato, Amati Angelo — Bosco da frutto, in vocabolo Faito, estensione tavole 518 60, sezione 6ª, parte 4, estimo scudi 155 58, confinanti comunità di Trevi con altri beni da tutti i lati, prezzo liquidato a termini del Codice di procedura civile lire 2337, deposito per adire all'asta lire 116 85.

Lotto III — Bosco ceduo, pascolo, bosco da frutto, in vocabolo Supiglio, estensione tavole 986 04, sezione 1ª, parte 565, 566, 567, 568, valore censuario scudi 234 24, confinanti Cappella di S. Pietro, Confraternita Madonna Addolorata, Beneficio dell'Addolorata, prezzo liquidato a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile lire 1453 20, deposito per adire all'asta lire 72 66.

Lotto IV — Bosco ceduo, pascolo, seminativo, in vocabolo Casa Colonna, estensione tavole 958 26, sezione 2ª, parte 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, estimo lire 165 83, confinanti Vaccari Achille, Cera Giuseppe e beni comunali, prezzo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile lire 1028 40, deposito per adire all'asta lire 51 42.

La somma del deposito dev'essere versata nella cancelleria della Pretura di Guarcino prima dell'apertura dell'asta.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo non più tardi di tre giorni dopo il deliberamento; non effettuando il pagamento entro il detto termine lo immobile sarà posto nuovamente all'incanto a spese e rischio di lui.

Le spese d'asta, di tassa, di registro e contrattuali, quelle della sentenza di vendita e sua notificazione, registro e trascrizione, e qualunque altra, sono tutte a carico del deliberatario, che dovrà pure rimborsare al procedente le tasse di procedura e spese tutte che fossero state da lui anticipate.

Dovrà inoltre l'aggiudicatario, nel termine di legge, far eseguire le volture catastali, e ciò a sgravio dell'espropriato e dell'esecutante.

Trevi nel Lazio, 7 aprile 1882.

1941 *L'Esattore*: G. GAMBA.

DETTE PUBLIQUE OTTOMANE CONSOLIDÉE

Revenus concédés par l'iradé impérial du 8|20 décembre 1881.

Impôts	Mois de février 1882				Recettes nettes	
	Recettes	Frais de l'Administration centrale	Recettes nettes		du mois antérieur en L.t.	du 1.er janvier au 28 février 1882 en L.t.
	Piastres	*Piastres*	*Piastres*	*Equivalent en livres turques*		
§ I, II de l'article VIII . . . Tabac . . .	5,480,104 43	412,634 75	11,152,416 02	107,722 48	92,784 02	200,506 50
Sel	2,888,966 13					
Timbre . .	700,959 35					
Spiritueux .	2,169,137 08 1|2					
Pêcheries .	322,360 62 1|2					
Soie . . .	3,523 15					
	11,565,050 77	412,634 75	11,152,416 02	107,722 48	92,784 02	200,506 50
Dîme du tabac (§ V de l'art. VIII)	»	»	»	»	»	»
Solde dîme du tabac et traites sur la douane (§ VI de l'art. VIII)	»	»	»	»	»	»
Redevance de la Roumélie Orientale à partir du 1.er janvier 1882 (§ VII de l'art. VIII) . . .	»	»	»	»	»	»
Droit sur Tumbéki en traites sur la douane (§ VIII de l'art. VIII)	»	»	»	»	»	»
Agio sur conversion de monnaies	»	»	»	»	»	27 26
	11,565,050 77	412,634 75	11,152,416 02	107,722 48	92,784 02	200,533 76

	Piastres	Livres turques	
Sommes versées à valoir sur les obligations prévues par l'iradé art. X, § II	»	»	
Sommes transmises en Europe pour le service de la Dette consolidée	»	»	
Deposé à la Banque Impériale Ottomane en or effectif	»	125,695 91	
Deposé à la Banque impériale Ottomane en monnaies à convertir	8,778,805 »	74,742 22	
En caisse à l'Administration centrale en or effectif	»	»	
En caisse à l'Administration centrale en monnaies à convertir	9,605 51	95 63	L.t. 200,533 76

NB. Les piastres des recettes sont au tarif; les piastres en monnaies à convertir sont réduites au pair.

Stamboul, le 18|30 mars 1882.

Pour le Conseil d'Administration
Le Président: G. AUBARET.

1954

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.

N. 135.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il 24 marzo p. p. essendo riuscito deserto si addiverrà alle ore 10 ant. di lunedì 1° maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Catania, avanti il prefetto, simultaneamente, allo incanto, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie, n. 49, dalla Barca dei Monaci a Raddusa, compreso fra la Barca dei Monaci e la Gabella, della lunghezza di metri 17166 40, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 359,520.

Perciò coloro i quali vorranno attendere al detto appalto, dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 27 agosto 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Catania.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni tre.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 20,000, ed al decimo della somma di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 8 aprile 1882.

1924 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 137.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 6 05 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 429,159 50, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il dì 10 marzo ultimo scorso, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Zollino-Gallipoli, compreso fra Alezio e Gallipoli, della lunghezza di metri 6200, *in provincia di Lecce, escluse le espropriazioni stabili, l'armamento ed il materiale fisso per le stazioni,*

si procederà alle ore 10 antimeridiane di venerdì 28 aprile corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Lecce, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 403,195 35, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 7 giugno 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Lecce.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 25,000, e in lire 50,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 8 aprile 1882.

1934 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Pisa e Volterra,

Visti gli articoli 10 e 135 della legge 6 aprile 1879, n. 4817, ridotto a testo unico con R. decreto 25 maggio 1879, n. 4900;

Visto l'art. 25 del regolamento per l'esecuzione della detta legge;

Vista la tabella annessa al R. decreto 28 novembre 1875, n. 2803;

Visto lo stato legale ed effettivo dei notari del Collegio, in base al ruolo del presente anno,

Rende noto

Essere aperto in questo distretto il concorso a due posti di notaro vacanti, e respettivamente uno nel comune di Vecchiano, e l'altro in quello di Capannoli.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda, corredata dei necessari documenti, entro quaranta giorni dalla data dell'ultima pubblicazione del presente avviso.

Dalla Sede del Consiglio distrettuale provinciale di Pisa,

Li 7 aprile 1882.

1979 CURZIO PIERI presid.

AVVISO. 1964

Ad istanza dell'Istituto di Credito Fondiario del Banco di Santo Spirito in Roma,

Si notifica al signor Giannuzzi Napoleone, di incogniti domicilio, residenza e dimora, una sentenza resa dal Tribunale civile di Frosinone, il dì 17 febbraio 1882, colla quale fu ordinata la vendita, al pubblico incanto, di tutti i fondi rustici ed urbani, posti nel territorio di Anagni e di Acuto, ed alle seguenti condizioni:

1. La vendita sarà effettuata in due lotti, il primo formato da fondi rustici ed urbani di Anagni, ed il secondo da quelli rustici ed urbani di Acuto.

2. L'incanto sarà aperto, pel 1° lotto su lire 36,950 20, e pel 2° lotto su lire 12,782 80.

3. Le offerte non potranno essere minori di lire 20.

4. Il compratore dovrà osservare quanto è prescritto dalla legge 14 giugno 1866, art. 23, lett. *F*, sull'esercizio del Credito Fondiario.

Frosinone, 8 aprile 1882.

CARLO DE SANTIS usciere.

(1ª *pubblicazione*)

Tribunale civile di Mondovì.

Provvedimenti che ordina assumersi informazioni.

In adempimento del disposto dello articolo 20 del Codice civile, si notifica che il Tribunale civile di Mondovì, con suo provvedimento del giorno 17 novembre ultimo, ordinò assumersi giurate sommarie informazioni per mezzo del signor pretore di Carrù, sulla assenza da questi RR. Stati del Giuseppe Blengini di Matteo, di Magliano Alpi, circondario di Mondovì, mandando notificarsi lo stesso provvedimento emanato sopra ricorso sporto da Blengini Matteo fu Giuseppe ed Anna Agosto fu Antonio, residenti a Magliano Alpi, coniugi, stati in seguito ammessi al beneficio dei poveri con decreto 26 marzo 1882.

All'originale firmati: Scapali presidente. — Osasco cancelliere.

Dogliani proc.

Il presidente del Tribunale civile di Mondovì

Ordina la inserzione della sopra estesa nota nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*.

Mondovì, 8 aprile 1882.

1974 Il pres. SCAPALI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 15 maggio 1882, avanti la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita dell'infrascritto immobile, ad istanza dell'Istituto di Credito Fondiario del Banco di Santo Spirito di Roma, in danno di Tuccimei Camillo:

Porzione del casamento posto in Roma, formante isola fra il Circo Agonale, la via di Sant'Agnese, la via dell'Anima ed il vicolo dei Lorenesi, quale porzione è costituita da n. 7 cantine, n. 2 botteghe, due grandi ambienti al piano mezzado; il 2° piano, con ingresso dalla via dell'Anima, n. 10, tre appartamenti, uno di sedici, altro di diciassette, altro di undici ambienti, con ingresso dalla detta via, n. 19; altro appartamento di undici ambienti, al 3° piano, tre appartamenti, uno di nove, altro di sei ed altro di dieci ambienti, con annesse ragioni di acqua, segnata in mappa col n. 391 sub 1, 4 e 5, 10 rata e 11, rione VI.

La vendita si farà in un solo lotto, e l'incanto sarà aperto sul prezzo offerto di lire 68,062 80.

1953 CARLO PATRIARCA proc.

AVVISO.

Si dichiara aperto il concorso alla piazza notarile di Annicco, e le domande dovranno essere presentate al Consiglio notarile di Cremona in bollo da lira una entro il termine di giorni quaranta successivi all'ultima pubblicazione del presente avviso, corredate dai documenti sottoindicati in originale od in copia autentica sopra fogli da centesimi 50.

La cauzione prescritta di lire 100 di rendita dovrà essere prestata nei modi di legge.

Elenco dei documenti.

a) Fede di nascita;

b) Certificato di cittadinanza italiana e di moralità rilasciato dal Municipio;

c) Certificato dello esame d'idoneità;

d) Certificato di inscrizione nello elenco dei candidati.

Per i notai esercenti.

1. Certificato di inscrizione a ruolo, rilasciato dal presidente del Consiglio notarile presso cui sono inscritti.
2. Certificato di condotta come notaio.
3. Certificato dell'esame d'idoneità.

Dal Consiglio notarile dei distretti di Cremona e Crema, il 5 aprile 1882.

Il presidente Dott. L. Beretta.

1938 Dott. F. Feraboli segr.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Casale,

Visti gli articoli 10 e 135 della legge sul Notariato 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), testo unico, e 25 del regolamento approvato con R. decreto 23 novembre 1879, n. 5170,

Rende noto:

Che nel distretto di questo Collegio notarile è vacante un uffizio di notaro con residenza in questa città di Casale,

Ed invita gli aspiranti che vogliano concorrervi a presentare la loro domanda coi necessari documenti al Consiglio notarile entro il termine fissato dagli articoli di legge suaccennati.

Mandando inserirsi e pubblicarsi il presente manifesto a norma dell'art. 25 del citato regolamento.

Casale, addì 4 aprile 1882.

Il presidente G. Negri not.

1885 Not. G. Gallbani segr.

REGIA PRETURA
del 3° mandamento di Roma.

A richiesta del signor Cipriani Paolo, cappellaio, domiciliato elettivamente via Tordinona, n. 136, presso l'avv. Gustavo Apolloni che lo rappresenta,

Io sottoscritto usciere del detto mandamento di Roma ho fatto precetto alla ditta Freidman et Tapeziere, domiciliata in Innspruck (Austria), di pagare all'istante, nel termine di giorni cinque da oggi, la complessiva somma di lire 143 10, oltre l'importo del presente atto e spese della sentenza, diffidandolo che, decorso detto termine, si procederà all'esecuzione forzata della sentenza istessa sui beni mobili, crediti esistenti anche presso terzi, e ciò in forza di sentenza del pretore del 3° mandamento di Roma, pubblicata il 7 dicembre 1880, reg. il 10, not. il 28 detto mese ed anno.

Roma, 11 aprile 1882.

1958 Luigi Marziale usciere.

R. PRETURA DI VITERBO.

Si deduce a pubblica notizia che con atto emesso in questa cancelleria 10 di questo mese, Anselmi Pietro, Camillo ed Angela, accettarono, col beneficio dell'inventario, l'eredità della loro zia Anselmi Albina vedova Michelucci, morta in quella città il giorno 7 corrente.

Viterbo, 10 aprile 1882.

1962 Il cancelliere Ippoliti.

BANCA TOSCANA DI CREDITO

1922

Riassunto della situazione del dì 31 del mese di Marzo 1882.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 5,000,000.

Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . . . L. 5,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio				Importo
Casse e riserva					L. 5,401,568 03
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 4,169,674 77	4,169,674 77		4,169,674 77
	id. id. maggiore di 3 mesi	»	»		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»	»		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»	»		
	Cambiali in moneta metallica	»	»	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»		
Anticipazioni					» 7,389,147 42
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 532,956 »			532,956 »
	Id. id. per conto della massa di rispetto	»	»		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	»	»		
	Effetti ricevuti all'incasso	»	»		
Crediti					» 8,590,996 16
Sofferenze					» 30,946 80
Depositi					» 13,797,217 »
Partite varie					» 459,157 89
	Totale				L. 40,371,664 07
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso					» 31,793 92
	Totale generale				L. 40,403,457 99

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 10,000,000 »
Massa di rispetto	» 335,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 14,551,270 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 35,875 92
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 174,717 81
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 13,797,217 »
Partite varie	» 1,343,191 02
Totale	L. 40,237,271 75
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 166,186 24
Totale generale	L. 40,403,457 99

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 5,000,000 »
Argento	» »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 78 03
Biglietti consorziali	» 336,240 »
Riserva	L. 5,336,318 03
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 65,250 »
Cassa	L. 5,401,568 03

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione

Valore	Numero	Importo
da L. 50	60,617	L. 3,030,850 »
da » 100	36,727	» 3,672,700 »
da » 200	14,292	» 2,858,400 »
da » 500	9,831	» 4,915,500 »
da » 1000	2	» 2,000 »
Somma		L. 14,479,450 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 20	3,591	L. 71,820 »
Totale		L. 14,551,270 »

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 » e la circolazione . . . . . L. 14,551,270 » è di uno a 2 91

Il rapporto fra la riserva L. 5,336,318 03 (la circolazione L. 14,551,270 » e gli altri debiti a vista L. 35,875 92) L. 14,587,145 92 è di uno a 2 73

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 »
Per le anticipazioni su sete	» »
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 50

Voce	Importo
Prezzo corrente delle azioni	L. 550 »
Acconto sul dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 4 »

N. 145.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il dì 8 aprile corrente essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 antim. di sabato 6 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Sassari, avanti il prefetto, simultaneamente, alla seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla illuminazione, manutenzione e pulizia dei fari della provincia di Sassari dal giorno della consegna a tutto il 1885, *per la presunta complessiva somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 111,892.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il miglior offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 7 novembre 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Sassari.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 4000, ed in lire 12,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 12 aprile 1882.

1950 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MILANO

AVVISO D'ASTA per la difesa in Fascinoni, a sinistra del Po, al Gargatano, pel prezzo di base d'asta di lire 122,500.

Per incarico del Ministero dei Lavori Pubblici, alle ore 10 antimeridiane di lunedì giorno 17 aprile andante, in questa Prefettura, alla presenza dell'illustrissimo signor prefetto, o di chi per esso, si terrà il primo esperimento di asta, a termini abbreviati, col sistema della candela vergine, per appaltare i suindicati lavori da deliberarsi al migliore offerente il ribasso di un tanto per cento sulla somma stabilita.

Gli aspiranti all'asta dovranno presentare:

1° Un certificato di moralità, di data recente, rilasciato dall'autorità di domicilio;

2° Un attestato di idoneità ad assumere l'appalto, di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere e confermato dal prefetto o sottoprefetto;

3° Una ricevuta della Tesoreria provinciale, dalla quale risulti il fatto deposito provvisorio di lire seimila.

Il tempo utile per presentare le offerte di ribasso non minori di un ventesimo sul prezzo che risulterà dal primo deliberamento scadrà a termini abbreviati alle ore 11 antimeridiane di sabato, giorno 22 aprile andante, avvertendo che per tale esperimento non verrà pubblicato uno speciale avviso.

All'atto poi della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva pari ad un decimo del prezzo di delibera, in moneta metallica, o in biglietti di Banca, o in rendita dello Stato al corso del giorno di deposito, a farsi alla Cassa Depositi e Prestiti.

L'asta verrà tenuta sotto l'osservanza delle prescrizioni stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852, nonchè dei capitoli d'onere e tipi, visibili presso il sottoscritto nelle ore d'ufficio.

Milano, 12 aprile 1882.

1949 *Il Segretario di Prefettura*: ARCHIERI G.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TERRA D'OTRANTO

Divisione Opere Pubbliche

AVVISO D'ASTA.

Il pubblico è avvisato che la mattina del giorno 29 aprile 1882, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in questo uffizio, innanzi al signor prefetto presidente, o a chi per esso, all'incanto per l'appalto di manutenzione, col sistema a semplice provvista, della strada provinciale Francavilla-San Giorgio, per la durata di anni quattro di fermo e due di rispetto per l'Amministrazione, in base del capitolato generale a stampa del 28 luglio 1877, e dello speciale del 3 febbraio 1881, redatti dall'uffizio tecnico provinciale, coll'aumento del 30 0[0 sui prezzi unitari di detto capitolato speciale, e con facoltà all'appaltatore di trasportare e dimazzare la pietra sulla strada, sotto alcune determinate condizioni. L'ammontare della presuntiva annua spesa è di lire 11,000.

I capitolati sono ostensibili presso l'ufficio della Deputazione.

Si procederà all'incanto col metodo della candela vergine, e sarà deliberato l'appalto all'offerente il maggior ribasso. Le offerte di ribasso non potranno essere minori di lira 1 per cento sull'ammontare dell'appalto.

Per essere ammessi a licitare dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere del Genio civile, o da un ingegnere provinciale, ovvero da un architetto ascritto all'albo giudiziario, con firma autenticata dal sindaco, di data non anteriore a mesi sei, e vidimato dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale.

Dovranno inoltre i concorrenti presentare in contante o carte bancali una cauzione provvisoria per sicurezza dell'asta di lire 800.

Colui che rimane deliberatario dovrà alla stipulazione del contratto somministrare una cauzione in danaro, o carte bancali, o in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa nel giorno dell'aggiudicazione, dell'importare di lire 2000.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, tasse di registro, e quelle per le copie del contratto stesso e dei documenti che ne faranno parte, saranno ad esclusivo carico del deliberatario.

Si dichiara che nell'asta saranno osservate le formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

Il termine utile per produrre offerta in ribasso, non minore del ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, è di giorni 15 da quello del deliberamento.

Lecce, 8 aprile 1882.

1969 *Per la Deputazione provinciale*: GASPARE BALSAMO.

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

AVVISO D'ASTA per lo appalto dei lavori di basolamento e sistemazione delle strade della città in Canosa di Puglia.

Si previene il pubblico che l'Amministrazione comunale dovrà dare in appalto i lavori di sistemazione e basolamento delle strade della città, per il complessivo ammontare di lire 500,000 circa. Epperò, essendo per ora pronti i progetti per i tre rioni S. Sabino-Busa, S. Sabino-Ursone e Strada Santa Lucia, così nel giorno 30 aprile corrente, innanzi al sindaco, e nella sala comunale, alle ore 10 antimeridiane, saranno per questi lavori sperimentate le subaste per concedere la esecuzione in appalto.

La base sulla quale l'asta verrà aperta per i tre accennati rioni ascende a lire 171,368 03, e lo appalto sarà aggiudicato all'ultimo e migliore offerente, alla estinzione della candela vergine, dopo bruciate le tre prime, salvo il ventesimo di legge a tutto il mezzodì del giorno 20 maggio prossimo.

Chiunque intende concorrere dovrà presentare valida ed idonea cauzione in moneta contante, o in rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano al portatore, al valore di Borsa corrente, e per l'ammontare del ventesimo del prezzo dell'appalto, salvo la cauzione definitiva in ragione del decimo del prezzo che risulterà dalle subaste.

I lavori saranno eseguiti in conformità dei progetti d'arte approvati dal Consiglio comunale con le deliberazioni 17 maggio 1881 e 7 gennaio 1882, omologati dalla Deputazione provinciale a 28 febbraio detto, e del relativo capitolato d'oneri del 3 maggio 1881, visibili nella segreteria comunale in tutti i giorni, nelle ore di ufficio.

L'aggiudicatario dovrà inoltre obbligarsi di assumere il contratto degli ulteriori e finali lavori di basolamento, risultanti dagli altri progetti, per ora non ancora deliberati, ed alle medesime condizioni della presente aggiudicazione, quante volte all'Amministrazione convenga affidarli, e non prescegliesse di eseguire per questi ultimi lavori un separato contratto di appalto all'asta pubblica.

L'Amministrazione si fa salvo il dritto di sospendere alcuni lavori di ciascun rione che non potessero eseguirsi, sia per difficoltà artistiche che per impedimenti ad occupare terreni o fabbricati da espropriarsi, e pel valore di non oltre lire ventimila, per i quali lo appaltatore non avrà dritto ad alcun compenso per lucro mancato o riduzione di mercede, mentre il pagamento del prezzo di appalto sarà corrisposto sempre in ragione degli effettivi lavori eseguiti.

Le spese delle subaste cederanno a carico dello aggiudicatario, e per gli effetti ogni attendente prima dell'incanto depositerà nelle mani del segretario la presuntiva somma di lire 2000, salvo la definitiva liquidazione.

Canosa di Puglia, 1° aprile 1882.

Il Sindaco: F. S. CAPORALE.

1906 *Il Segretario*: N. MOTTI.

BANCO DI NAPOLI — CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 21 al 31 del mese di Marzo 1882.

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 87,723,946 14
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 73,439,080 92	
	id. maggiore di 3 mesi	„ 574,956 02	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 153,842 79	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „	
	Cambiali in moneta metallica	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	74,167,879 73
Anticipazioni			„ 39,584,148 18
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 39,429,124 87	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ „	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 716,759 25	
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 108,371 78	40,254,255 90
Crediti			„ 27,029,428 52
Sofferenze			„ 5,083,501 22
Depositi			„ 103,623,108 51
Partite varie			„ 25,371,988 05
		Totale	L. 402,838,256 25
	Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 899,913 56
		Totale generale	L. 403,738,169 81

PASSIVO.

Capitale	L. 48,750,000 „
Massa di rispetto	„ 2,625,678 50
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	„ 137,030,441 „
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	„ 67,919,753 07
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 19,906,770 49
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 103,623,108 51
Partite varie	„ 21,903,619 84
Totale	L. 401,759,371 41
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,978,798 40
Totale generale	L. 403,738,169 81

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 20,012,127 40
Bronzo	„ 4,992 74
Biglietti consorziali	„ 63,670,776 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 4,036,050 „
Totale	L. 87,723,946 14

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 5
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi	„ 6
Sui conti correnti passivi	„ 2 1|2 a 3

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	490,600	L. 24,530,000 „
da L. 100	544,889	„ 54,488,900 „
da L. 200	47,583	„ 9,516,600 „
da L. 500	52,449	„ 26,224,500 „
da L. 1000	21,798	„ 21,798,000 „
Totale		L. 136,558,000 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

	N.	L.
Da cent. 0,50	266,180	133,090 „
Lira 1	„	„
„ 2	728	1,456 „
„ 5	24,573	122,865 „
„ 10	3,020	30,200 „
„ 20	4,679	93,580 „
„ 250	365	91,250 „
Fedi a Cassiere A/F		„ „
Totale		L. 137,030,441 „

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 „ e la circolazione . . . . L. 137,030,441 „ è di uno a 2 81

Il rapporto fra la riserva L. 83,687,896 14 { la circolazione L. 137,030,441 „ e gli altri debiti a vista „ 67,919,753 07 } L. 204,950,194 07 è di uno a 2 44

Prezzo corrente delle azioni	L. „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ „

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 46,794,565 82.

Visto: Il Direttore Generale
D. CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
R. Puzziello.

1972

AVVISO.

All'eccellentissima Corte d'appello di Cagliari.

Il causidico avv. Salvatore Pilloni, procuratore di Donna Michela e Donna Raffaela sorelle Humana Orrù, del fu Don Michele, domiciliate a Pauli-Pirri, ed ammesse alla gratuita clientela con decreto del 21 marzo 1877, nella civile, in contraddittorio dei signori marchese Don Enrico, Don Pietro, Don Luigi, Don Giuseppe e Donna Marianna fratelli e sorella Sangiust, di Teulada, residenti a Cagliari, rappresentati dal causidico avv. Carlo Carcassi; nonchè di Donna Teresa Tucani Marcialis, assistita dal marito avv. Giachino Umana e rappresentata dal causidico avvocato Giuseppe Serra Cara; e finalmente di Don Federico e Donna Eugenia germani Tucani, assistita costei dal marito Salvatore Tolu, il primo residente a Santu Lussurgiu, e la seconda ad Oristano; di Donna Bonaria Piano, vedova di Don Francesco Tucani, residente a Villasimius; e di Don Ignazio Tucani Marcialis, residente a Verona, contumaci, espone che con sentenza del 28 febbraio 1880, registrata a Cagliari nelli 11 marzo 1880, al n. 3911, resa dalla sullodata eccellentissima Corte, come in atti, al vol. 5, e debitamente notificata, l'E. V. avrebbe ordinato l'intervento in causa dei figli di Don Michele Humana Viola, od in difetto, dei loro successori, eseguendosene la citazione a cura delle predette sorelle Humana Orrù.

Costoro, per quanto siansi potuto informare, non riuscirono a scoprire l'esistenza di altri discendenti Humana Viola.

Onde pertanto compiere a siffatta formalità non vi sarebbe altro mezzo che ordinarsi la loro citazione per pubblici proclami, prefiggendosi un preciso termine per la loro comparizione in causa, ove qualcuno ne esista, a pena di perpetuo silenzio, a mente dell'articolo 146 Procedura civile.

Chiede pertanto abbia a degnarsi l'E. V. così provvedere, ecc.

Cagliari, addì 16 gennaio 1882.

Avv. Pilloni proc.

Il procuratore generale del Re in Cagliari,

Vista la sopraestesa istanza e gli atti della causa;

Ritenuto che il fu nobile Don Michele Humana Viola, oltre la figlia Antonia, Monaca, ed il figlio Michele, attore in causa, ebbe altri sei figli, e cioè: Giuseppa, Agostino, Giuseppe, Maria Chiara, Raffaele e Francesco, tutti defunti, per cui riesca sommamente difficile constatare se e quali rappresentanti degli stessi esistano e debbansi chiamare in causa, oltre alli Federico ed Eugenia Tucani, rappresentanti dell'ora Giuseppa Humana, già notificati.

Dichiara di aderire alla domandata citazione per pubblici proclami di tutti quelli che possono avere interesse nella eredità del fu nobile Michele Humana Viola.

Cagliari, 28 gennaio 1882.

Ellero sost. procuratore generale.

La Corte d'appello di Cagliari, in camera di consiglio,

Udito il rapporto fatto dal consigliere all'uopo nominato, e

Ritenuto che Don Michele Humana De Montis, di questa città, figlio del fu Don Michele Humana Viola, nel 1872 promosse lite contro gli eredi del fu generale Antonio Tucani, non che contro gli eredi del fu barone di Teulada Don Carlo Sangiust, lite che dopo il decesso dell'attore Humana De Montis proseguirono le di costui figlie Donna Rafaela e Donna Michela Humana Orrù;

Ritenuto che in essa lite la Corte in grado di appello proferì sentenza in data 28 febbraio 1880, registrata nell'11 successivo marzo, colla quale, mentre ammetteva alcuni capi di interrogatorio, dedotti dalle sorelle Humana

Orrù, ordinava pure l'intervento in causa degli altri figli del predetto Don Michele Humana Viola, qualora fossero in vita, e dei rispettivi eredi qualora fossero deceduti, mediante citazione da farsi a cura delle attrici sorelle Humana Orrù;

Ritenuto che queste con ricorso presentato nel 18 dello scorso mese di gennaio esposero di non essere riuscite a poter scuoprire l'esistenza di altri discendenti del loro avolo Humana Viola, per lo che chiesero di essere autorizzate ad eseguire l'ordinata citazione con pubblici proclami;

Ritenuto che Don Michele Humana Viola, avolo delle ricorrenti, ebbe otto figli, cioè sei colla prima moglie Donna Eusebia Caibisso, e chiamati Giuseppa, Agostino, Giuseppe, Rafaele, Antonia e Maria Chiara, e due colla seconda moglie Raimonda De Montis, chiamati Francesco e Michele, l'ultimo dei quali era il padre delle attrici sorelle;

Ritenuto che se colle prodotte fedi di morte apparisce essere deceduti Don Francesco e Don Michele Humana De Montis, e Donna Antonia Humana Caibisso, non così apparisce di essere pure deceduti gli altri cinque figli dello Humana Viola, e molto meno risulta se qualcuno dei di costui figli abbia lasciato eredi legittimi o testamentari; per lo che dovendosi eseguire l'anzidetta sentenza, questa non potrebbe avere la sua esecuzione se non con citazione per pubblici proclami, giusta la domanda delle attrici, alla quale sono pure favorevoli le conclusioni del Pubblico Ministero, eccettochè fanno già parte del giudizio Don Federico e Donna Eugenia, fratelli e sorelle Tucani Randaciu, discendenti da Donna Giuseppa Humana Caibisso.

Per questi motivi

Autorizza Donna Michela e Donna Rafaela Humana Orrù a citare con pubblici proclami i figli di Don Michele Humana Viola, chiamati Giuseppa, Agostino, Giuseppe, Rafaele e Maria Chiara, e loro eredi legittimi e testamentari, nonchè gli eredi di Donna Antonia e di Don Francesco, per intervenire in causa, nel termine di giorni 25, per gli oggetti di cui nel sovra esteso ricorso.

Cagliari, 17 febbraio 1882.

Il primo presidente Giacosa.

G. Columbano vicecanc ass.

N. 3911 C.° Reg. a Cagliari li ventidue febbraio 1882, lib. 97, foglio 58, n. 1036.

Dovute lire 2, cent. 40.

1889 Il ricevitore A. Marini.

AVVISO. 1948

A richiesta del signor Luigi Monti, domiciliato in Milano, via Morigi, 1, io sottoscritto usciere presso il Tribunale civile e correzionale, dichiaro di avere affisso alla porta esterna della casa in via Morigi, n. 1, non che all'albo del palazzo comunale in Milano, un esemplare a stampa dell'avviso 29 marzo anno corrente, con cui si deduce a pubblica notizia che il Ministero di Grazia e Giustizia, con decreto 28 febbraio detto anno, ha autorizzato il sunnominato signor Luigi Monti ad assumere ed anteporre il nome di *Bice* a quello della di lui figlia Maria-Luigia-Giuseppina.

Milano, li 6 (sei) aprile 1882.

L'usciere Andreotti Giuseppe.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Per gli effetti di cui all'articolo 23, ultimo alinea del Codice civile, si deduce a pubblica notizia che sulle instanze della signora Elena Gandolino fu Gherardo, nubile e maggiore di età, residente in Genova, venne, con decreto dell'illustrissimo Tribunale civile di Genova delli 25 marzo 1882, mandato assumersi informazioni sulla asserta assenza dai Regi Stati di Faustino Giacomo, *vulgo* Deodato Gandolino del fu Gherardo, e delegato all'uopo il signor pretore nel cui distretto risiedeva l'individuo medesimo.

1960 Avv. Pigollo sost. Bottero.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 10 del mese di Marzo 1882.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 19,780,760 66
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 20,124,096 10	22,310,609 69	22,310,609 69
	id. maggiore di 3 mesi	» 2,186,513 59		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 676,490 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 12,655,378 50	14,636,318 »
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 1,980,939 50	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
Crediti				» 20,908,226 65
Sofferenze				» 35,723 22
Depositi				» 12,893,485 80
Partite varie				» 6,335,964 19
			Totale	L. 107,577,578 21
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 107,571 06
			Totale generale	L. 107,685,149 27

PASSIVO.

Capitale		L. 30,000,000 »
Massa di rispetto	Ordinaria 1,897,361 13; Straordinaria 1,686,608 99	» 3,583,970 12
Circolazione biglietti di Banca		» 43,771,150 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 168,886 13
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 5,448,951 10
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 12,893,485 80
Partite varie		» 11,359,404 »
	Totale	L. 107,225,847 15
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 459,302 12
	Totale generale	L. 107,685,149 27

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L. 3,751,122 50
Bronzo	» 159,231 66
Biglietti consorziali	» 11,367,133 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 4,503,273 50
Totale	L. 19,780,760 66

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	» » »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 6 »
Per le anticipazioni su sete	» 6 »
Sui conti correnti passivi	» » »

Biglietti in circolazione.

Da restare in circolazione: Valore	Numero	Somma	Da levarsi di corso: Valore	Numero	Somma
50	70,361	3,518,050 »	0 50	145,800	72,900 »
100	71,919	7,191,900 »	1	28,100	28,100 »
200	45,056	9,011,200 »	2	7,500	15,000 »
500	27,754	13,877,000 »	5	1,000	5,000 »
1000	9,943	9,943,000 »	10	1,100	11,000 »
			20	4,900	98,000 »
	Totale L.	43,541,150 »		Totale L.	230,000 »

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 » e la circolazione . . . L. 43,771,150 » è di uno a 2 08

Il rapporto fra la riserva » 15,133,373 75 { la circolazione L. 43,771,150 » e gli altri debiti a vista » 168,886 13 } . . . è di uno a 2 90

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 890 »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » 3 »

1968

Vº Per Il Direttore Generale
G. CHIOCCHINI.

Il Capo Contabile
A. Carraresi.

INTENDENZA DI FINANZA IN REGGIO EMILIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento gratuito delle infrasegnate rivendite di generi di privativa, ciascuna delle quali sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo detto termine non saranno prese in considerazione.

Le quote di spesa per la pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

N. d'ordine	Ubicazione della rivendita		Magazzino a cui è aggregata	Reddito annuo lordo	Motivo per cui la rivendita è vacante
	Comune	Frazione			
1	Vetto	Gottano . . .	Castelnovo ne' Monti .	100 »	Di nuova istituzione.
2	Gattatico . . .	Olmo	Parma . . .	100 »	Id.
3	Guastalla. . .	San Martino .	Guastalla . .	351 19	Per la morte del titolare.
4	Cadelbosco Sopra .	Cadelbosco Sopra .	Reggio Emilia	364 04	Id.
5	Reggio Emilia .	Villa Bagno . .	Reggio Emilia	275 14	Id.

Reggio Emilia, addì 5 aprile 1882.

1892 *L'Intendente di finanza*: C. PETTINENGO.

INTENDENZA DI FINANZA DI UDINE

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle sottodescritte rivendite di generi di privativa in questa provincia:

Numero	Ubicazione delle rivendite		Magazzino cui sono affigliate	Annuo reddito lordo
	Frazione	Comune		
1	Tiezzo	Azzano Decimo . .	Pordenone . .	420 64
2	Fauglis	Gonars	Palmanova . .	251 41
3	Forni Avoltri . . .	Forni Avoltri . . .	Comeglians . .	224 51
4	Rivis.	Sedegliano	Codroipo . . .	170 »
5	Azzanello	Pasiano di Fordenone	Motta di Livenza	78 09
6	Ligusullo	Ligusullo	Tolmezzo . . .	59 19

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Udine, addì 5 aprile 1882.

1943 *L'Intendente*: DABALÀ.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI GENOVA (8ª)

AVVISO D'ASTA (N. 7).

Si notifica che, dovendosi addivenire alle provviste periodiche di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 21 aprile volgente, alle ore dodici meridiane (tempo medio di Roma), presso la Direzione suddetta (piazza dei Forni, n. 3, piano 3°, nel locale dell'ex-Zecca), ed avanti al signor direttore, si terrà pubblico incanto, a partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di frumento:

Designazione dei magazzini nei quali deve essere fatta la consegna del genere	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate di consegna	Tempo utile per le consegne
	Qualità del genere	Quantità totale *Quintali*					
Genova	Nazionale	2000	20	100	L. 200	2	Le consegne dovranno farsi in due rate eguali, e cioè la 1ª rata nei 10 giorni successivi a quello in cui i provveditori avranno ricevuto avviso di approvazione del contratto, e la seconda consegna si dovrà parimenti effettuare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno dell'effettuata prima consegna.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1881, ed avere un peso netto non minore di chilogrammi 76 per ettolitro; dovrà poi risultare per essenza, qualità e bontà in condizioni conformi al campione, visibile presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli generali e parziali d'oneri che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare, presso tutte le altre del Regno, e le Sezioni di Commissariato militare.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quello che avrà offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 12 meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a detta provvista per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio della somma suindicata fatto nella Tesoreria provinciale di Genova, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali sono autorizzate ad accettare partiti per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo di offerta dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese su carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non saranno accettate e non avranno valore se i mandatari non esibiranno in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

L'offerta sottoscritta dall'offerente può essere consegnata anche da altra persona di sua fiducia.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio di asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano non saranno ulteriormente accettate offerte.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della Prefettura, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione del contratto, nonchè la relativa tassa di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Genova, 11 aprile 1882.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: DEVECCHI.

1959

N. 144.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 7 86 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 108,759 33, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 28 febbraio u. s., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione dell'argine destro di Po, nel Comprensorio idraulico Corana Cervesina, da Bastida dei Dossi al picchetto di guardia n. 37 verso Cervesina,

si procederà alle ore 10 ant. di sabato 29 aprile corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Pavia, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 100,210 85 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 20 dicembre 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Pavia.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di giorni 180 naturali continui.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 7000, ed al decimo della somma di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 10 aprile 1882.

1951 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Salerno (16ª)

Avviso di seconda Asta stante la deserzione della prima (N. 7).

Si notifica che nel giorno 18 del volgente mese di aprile, all'ora una dopo il mezzodì (tempo medio di Roma), si procederà nuovamente in Salerno, nella Direzione suddetta, locale S. Francesco, avanti il signor direttore, all'appalto, per mezzo di offerte segrete, di quintali 2000 di grano per l'ordinario servizio del Panificio militare di Salerno.

Il grano dovrà essere nostrale, del raccolto 1881, di peso non inferiore a chilogrammi 75 per ogni ettolitro, misura di rigore, e di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione. La provvista è divisa in 20 lotti di 100 quintali caduno.

I capitoli speciali e generali d'onere, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e in tutte le altre del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno offrire per uno o più lotti a piacimento, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto presentare la ricevuta del deposito provvisorio nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 200 per cadun lotto, in numerario, o in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore; questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui vennero depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti alla provvista di presentare i partiti alle altre Direzioni e alle Sezioni di Commissariato militare del Regno; di questi partiti però sarà tenuto conto soltanto quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e consti dell'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani della Direzione stessa, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dello eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede d'una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscano in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Saranno considerate nulle le offerte che non siano in busta suggellata, che non siano stese su carta col bollo ordinario da lira una, che contengano riserve e condizioni e che manchino di firma.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta bollata di una lira, firmato e in busta suggellata, proporrà un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Ai termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

I fatali, ossia termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono, nell'interesse del servizio, fissati in giorni cinque, decorrenti dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

La consegna del grano dev'esser eseguita in cinque rate: la prima rata dovrà consegnarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data in cui si ricevette dal deliberatario l'avviso di approvazione del contratto, e le altre quattro rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Le spese tutte di stampa, pubblicazione, affissione, inserzione degli avvisi d'asta nei giornali ufficiali, per carta e marche da bollo, dritti di segreteria e tasse di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Salerno, 8 aprile 1882.

Per detta Direzione

1937 *Il Sottotenente Commissario*: VALENTINO FEDERICO.

MUNICIPIO DI ALESSANDRIA

Avviso d'Asta.

Si rende noto che, essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenutosi il 3 corrente aprile, si procederà nel giorno 22 stesso aprile, alle ore 10 antimeridiane, nella sala consolare di questo palazzo municipale, davanti il signor ff. di sindaco, ad un secondo esperimento d'asta, col metodo di partiti segreti, per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione delle rampe d'accesso al cavalcavia presso la stazione ferroviaria di questa città, ed altre opere accessorie, in base al progetto 2 febbraio 1882, formato da questo ufficio d'arte, visto ed approvato nell'interesse della provincia dalla Deputazione provinciale in seduta del 2 marzo 1882.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore di chi presenterà la migliore offerta, quand'anche fosse un solo, in ribasso di un tanto per cento, non inferiore però al *minimum* fissato in apposita scheda sigillata, sui prezzi seguenti, indicati all'art. 9 del relativo capitolato speciale:

Movimenti di terra.

Rampe d'accesso al cavalcavia, Mc. 28100	L. 53,390 »
Scavo terra per la deviazione provvisoria del canale Carlo Alberto, Mc. 210	» 168 »
Indennità per prosciugamenti artificiali, ecc.	» 500 »
	L. 54,058 »

Opere d'arte.

Ponte sul canale Carlo Alberto, muri di sostegno, massicciata, paracarri, ecc. . . . . L. 19,839 27

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti fare il deposito di lire 5000 presso la Tesoreria municipale, e giustificare la loro idoneità colla presentazione di un certificato di data non maggiore di sei mesi, rilasciato da persona dell'arte.

La cauzione definitiva è fissata in lire 11,000, da prestarsi in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato, oppure in obbligazioni dei Prestiti di questo Municipio, al valore in corso.

I fatali per il miglioramento del prezzo di aggiudicazione scadranno alle ore 12 meridiane del giorno 8 maggio p. v.

I relativi capitoli sono visibili presso questa segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Tutte le spese dipendenti dall'appalto saranno a carico del deliberatario.

Alessandria, addì 6 aprile 1882.

1929 *Il Segretario capo*: CERIANA.

Provincia di Aquila degli Abruzzi — Circondario di Solmona

MUNICIPIO DI POPOLI

AVVISO D'ASTA per l'appalto dell'opera di conduttura di acqua potabile e costruzione di fontane in Popoli, dichiarata di pubblica utilità con R. decreto 16 *febbraio* 1882.

In esecuzione della deliberazione consigliare 21 maggio 1880, approvata dalla Deputazione provinciale di Aquila con decreto 20 ottobre dell'anno istesso, si rende di ragione pubblica che nel mattino di lunedì 8 del vegnente maggio, alle ore 10 antimeridiane, in una delle sale di questo palazzo municipale, ed innanzi al signor sindaco, o chi per esso, si procederà all'incanto, col metodo della estinzione della candela vergine, e con le norme fissate nel regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, per l'appalto dei lavori di portata di acqua potabile in questa città, e costruzione delle relative fontane, giusta il progetto compilato dallo ingegnere Vecchi in data 5 settembre 1879.

L'importo dei lavori, stabilito preventivamente nel progetto d'arte suaccennato, è di lire 52,410 12, e l'appalto in parola verrà deliberato a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le offerte in ribasso, da riceversi nel momento dell'asta, non dovranno essere inferiori a centesimi 25 per ogni cento lire sul prezzo d'estimo per tutti indistintamente i lavori, sia a corpo, sia a misura.

L'impresa rimane vincolata all'osservanza dei capitoli di appalto, ostensibili in questa segreteria municipale, nelle ore d'ufficio, insieme a tutti gli altri atti che fanno parte del progetto.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, o da un ingegnere civile cognito all'Amministrazione, nel quale sia fatto cenno delle opere da essi concorrenti eseguite, od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

Dovranno inoltre depositare a garanzia dell'asta lire tremila.

L'aggiudicatario dovrà stipulare il contratto nel termine di giorni cinque da quello in cui il deliberamento diverrà definitivo, depositando contemporaneamente, come cauzione definitiva, nella Tesoreria municipale lire 5241 04 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, ovvero in cedole del Debito Pubblico al portatore valutate al corso effettivo di Borsa.

In caso di rifiuto o ritardo nella stipulazione del contratto, e nella presentazione della cauzione definitiva, l'aggiudicatario soggiacerà alla perdita della cauzione provvisoria ed al risarcimento di tutti i danni che il Comune dovesse risentire per effetto di nuovi esperimenti d'asta, senza necessità di alcun atto che lo costituisca in mora.

Il medesimo sarà nell'obbligo di dar principio ai lavori tosto che avrà avuto luogo la regolare consegna, secondo le disposizioni dell'articolo 338 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, e dovrà ultimarli entro il termine di anni due, a decorrere dalla data del verbale relativo alla consegna suddetta.

Tutte le spese inerenti all'appalto, non che quelle del contratto, di registro, bollo, e di copie, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile (fatali) per la presentazione delle offerte di ribasso in grado di ventesimo sul prezzo per il quale i detti lavori saranno aggiudicati provvisoriamente, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data del seguito deliberamento provvisorio.

Popoli, dal Palazzo municipale, li 10 aprile 1882.

IL SINDACO.

1966 *Il Segretario comunale*: R. MASCETTI.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

12ª SETTIMANA. — Dal 19 al 25 marzo 1882 1927

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1882	169,944 90	4,669 10	45,108 85	174,373 90	5,284 64	399,381 39	1,539 00	259 51
1881	208,779 70	7,148 15	52,810 95	171,308 50	3,424 70	443,472 00	1,446 00	306 69
Differenze 1882	— 38,834 80	— 2,479 05	— 7,702 10	+ 3,065 40	+ 1,859 94	— 44,090 61	+ 93 00	— 47 18
Dal 1º Gennaio.								
1882	2,124,614 84	63,419 53	578,583 94	2,144,767 19	69,352 05	4,980,737 55	1,499 50	3,321 60
1881	2,109,563 29	65,429 03	627,151 80	2,345,109 70	40,188 65	5,187,442 47	1,446 00	3,587 44
Differenze 1882	+ 15,051 55	— 2,009 50	— 48,567 86	—200,342 51	+ 29,163 40	— 206,704 92	+ 53 50	—265 84

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1882	92,117 95	3,414 00	25,616 45	94,082 65	5,116 68	220,347 73	1,324 00	166 43
1881	80,443 00	2,367 05	10,423 00	86,646 35	4,389 12	184,268 52	1,285 00	143 40
Differenze 1882	+ 11,674 95	+ 1,046 95	+ 15,193 45	+ 7,436 30	+ 727 56	+ 36,079 21	+ 39 00	+ 23 03
Dal 1º Gennaio.								
1882	1,078,726 58	31,037 89	222,862 00	1,277,896 34	48,368 66	2,658,891 47	1,324 00	2,008 23
1881	1,180,508 14	33,693 59	214,669 99	1,077,412 34	73,752 91	2,580,036 97	1,272 79	2,027 07
Differenze 1882	— 101,781 56	— 2,655 70	+ 8,192 01	+200,484 00	— 25,384 25	+ 78,854 50	+ 51 21	— 18 84

REGIA PRETURA
del 3º mandamento di Roma.

Ad istanza della ditta Novi, Ferrata, Fumagalli, domiciliata per elezione in via Condotti, n. 42, nello studio del di lei procuratore Luciano avv. Morpurgo,

Io sottoscritto usciere del 3º mandamento di Roma, ho citato Froescheis Iohamm, di Norimberga, a comparire innanzi al Regio pretore del 3º mandamento di Roma, nella sua residenza via Prefetti, n. 17, all'udienza di martedì 18 luglio 1882, ore 9 antimeridiane, per sentire dichiarare buona e valida l'offerta reale di lire duecento in oro, da me usciere eseguita con verbale del 24 settembre 1881, e quindi da me stesso depositata alla Cassa dei Depositi e Prestiti il 30 gennaio anno corrente, e ciò con sentenza provvisoriamente eseguibile non ostante opposizione, appello e senza cauzione, con la condanna inoltre della Ditta citata alle spese tutte del presente giudizio e successivi di pratica.

Roma, 11 aprile 1882.

1957 PECCHIOLI DOMENICO usciere.

ESTRATTO DI SENTENZA.
(1ª *pubblicazione)*

Colla sentenza 11 febbraio 1882, registrata a debito il giorno 14 stesso mese di febbraio, al n. 183, Atti giudiziali, colla tassa di lire 7 20, il Regio Tribunale civile e correzionale di Como ha dichiarata l'assenza di Romoroni Francesco del fu Carlo, di Lurate Abate, recatosi all'estero nel 1869, senza lasciare di sè ulteriori notizie.

1973 A. MORESI.

CONSIGLIO NOTARILE
dei distretti riuniti di Perugia e di Orvieto.

Il sottoscritto pubblica la vacanza degli uffici di notaro, uno in Fossato di Vico, un altro in Paciano ed un terzo in Città di Castello, invitando gli aspiranti a concorrervi, il tutto a senso ed in conformità di quanto si prescrive nel testo unico della legge sulla riforma del Notariato del 25 maggio 1879, numero 4900 (Serie 2ª), e del relativo regolamento.

Perugia, 5 aprile 1882.

Il presidente
CARLO UFFREDUZI-BORDONI.

1955 AGOSTINO FABIANI segr.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.